IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 4 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì 4 Gennaio 1909

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti.

L'antica Roma, grazie al cielo, non ebbe che due Catoni autentici, ossia pensosi di valore: Roma moderna ne possiede molti, i quali fanno a gara aggiungendo in 1ª classe a fumare, oppure oziando nei circoli e ritrovi pubblici, nel criticare a vanvera e censurare, con un'allegria da preconsoli carcerivaleschi, l'opera del Governo, della Marina, del LL. PP., delle Ferrovie, delle Poste e di quanti altri o funzionari pubblici, sono chiamati a portare il loro concorso nelle Provincie desolate dal terremoto.

A questi Catoni di mestiere si aggiunge un'altra categoria di persone: quella dei consiglieri non richiesti, i quali, non avendo come occupare la giornata, affaticano, non richiesti, la mente ad escogitare, fra una sigaretta e un toscano, i rimedi *veri* e indispensabili per riparare i disastri.

Noi non contestiamo ad alcuno l'esercizio della critica ed anche dell'ipercritica, ma ci pare che, in certi momenti gravi come quello che attraversa il paese, questa tendenza al censurare, riprovare, biasimare, condannare tutto quello che fa il governo o le pubbliche amministrazioni dovrebbe essere un po' temperata, tanto più quando non si posseggono gli elementi per valutare le cose nella loro giusta portata e per emettere un giudizio, che talora si frappongono nell'applicare le disposizioni, se anche prese con sollecitudine, del governo centrale.

Non è comunanzio i marciapiedi del caffè Aragno o girando attorno alla Colonna Antonina, o passando di vila sullo Stretto di Messina che si può esercitare sui provvedimenti più urgenti presi dal governo per fronteggiare, nei limiti del possibile, una catastrofe inaudita, come quella che è piombata fulmineamente su due notevoli provincie, che si trovano all'estremità della penisola.

In stesso dicasi dei provvedimenti finanziari ed economici, ai quali si dovrà pur pensare, dopo aver cercato di sollevare e soccorrere un po' le popolazioni, al che ha contribuito non poco la presenza dei Sovrani, sempre pronti ad accorrere dove un fla elio o una sventura si abbatte sopra un punto della nazione.

Come si fa ad improvvisare e concretare un piano di mezzi adeguati, senza conoscere l'entità dei danni e quindi la natura e la portata dei rimedi necessari?

Dopo tutto bisognerà pur ammettere che al Governo vi sono uomini che godono, per lo meno, una certa fiducia nel paese e sentono, quanto altri, la responsabilità di gravi compiti, che loro spetta di fronte ad una calamità così enorme ed improvvisa, che ha suscitato la commozione del mondo intero!

L'organo sistematico dell'Opposizione, dopo aver detto tersera che allo Stato spetta disseppellire gli archivi di ogni specie per ristabilire nel miglior modo possibile la condizione civile e giuridica delle persone e delle cose, soggiunge subito che per tutte le spese del terremoto non bisogna pensare a toccare in alcun modo le imposte, ma si deve provvedere col bilancio, poichè il provvedere con una tassa speciale sarebbe « un gettare il discredito sul bilancio (*sic*) e approfittare del terremoto per coprire le cor- » bellerie finanziarie compiute in questi anni ».

Sul modo di provvedere il Governo penserà quel che meglio convenga, ma se anche credesse di ricorrere a qualche insensibile espediente fiscale invece di aggravare il discredito, accrescerebbe il credito del bilancio, dimostrando precisamente che se vuole la intangibilità per le esigenze dello Stato e dei servizi, all'infuori delle conseguenze del terremoto, può anche gravarsi.

In quanto poi alla copertura delle corbellerie finanziarie commesse, l'organo presumibilmente dell'opposizione sistematica potrebbe dimostrare quali sono queste corbellerie di cui dopo tutto, sarebbe complice il Parlamento.

Del resto, come abbiamo detto, il Governo sente la responsabilità dei suoi compiti e se le proposte che presenterà al Parlamento saranno conseguenti, in una circostanza così grave, anche l'Opposizione, se sarà illuminata, ma l'Opposizione difficilmente vorrà che il Governo sia disposto ad alterare qualche parte essenziale del suo programma per provvedere alle spese transitorie, reclamate da una sventura così eccezionale, che ha destato l'emozione del mondo intero.

Politica e Diplomazia

✪ (S) **Parigi**, 3 — Il comand. Beyer, presidente del Debito pubblico ottomano, è morto ieri all'età di 76 anni.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il Ministro di Grecia ha chiesto al Gran Visir spiegazioni sulle voci di boicottaggio delle merci greche. Il Gran Visir declinò che ignorava di che si trattasse.

Il *Sabah* ha interrogato il Gran Visir, il quale ha dichiarato che i negoziati circa la Bosnia-Erzegovina saranno ripresi dopo il Bairam.

Il *Sabah* dice che il Gran Visir una Nota chiedendogli di consegnargli quanti più documenti necessari alla elaborazione dei bilanci.

✪ (S) **New-York**, 3. Il nuovo Presidente Taft è stato invitato a pronunciare un discorso in un grande *meeting* che si terrà il 7 corr. a New-York allo scopo di fissare una sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto in Italia.

Altri *meeting* allo stesso scopo sono annunciati in tutti gli Stati.

Clemenceau contro gli antimilitaristi

(S) **Draguignan**, 3. — Parlando tersera in una riunione elettorale il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha esposto il programma del Governo ed ha dichiarato che crede questo programma inattaccabile.

Mi si potrà forse rimproverare, ha soggiunto, di avere inviato truppe negli scioperi, ma era necessario farlo per assicurare l'ordine. I nostri soldati, che sono pure figli del popolo, sono stati colpiti: era impossibile tollerare simili cose.

Clemenceau ha detto che non è un delitto di opinione, ma un delitto di tradimento trattare i soldati di assassini e gli ufficiali di banditi e dire che in caso di guerra bisogna proclamare l'insurrezione e lo sciopero generale e sparare sugli ufficiali. E' per questo che ha processato gli autori di questa predicazione.

Dei proletari che debbono tutto alla Francia, hanno osato dire che se la Francia fosse assalita, bisognerebbe *scioper* le macchine e fucilare gli ufficiali.

Questi individui, ha concluso Clemenceau, sono dei pazzi e bisogna internarli in un manicomio.

DA PARIGI.

Fonoramma della notte.

Parigi, 4, 2.15 — Come capirete, l'aspettazione di questi circoli politici era oggi concentrata esclusivamente sul risultato delle elezioni senatoriali.

Ora il significato dei risultati complessivi è che essi rappresentano una vittoria rimarchevole per il blocco ministeriale, che ha guadagnato 18 seggi, e una sconfitta non meno rimarchevole sia per i socialisti unificati, sia per i nazionalisti.

In altre parole le elezioni senatoriali sono una conferma di quelle municipali.

Il corpo elettorale condanna incontrastabilmente le violenze dei socialisti unificati e gli intrighi nazionalisti. E favorevolmente commentata nei circoli politici la significante vittoria del Presidente del Consiglio, sig. Clemenceau e del Sottosegretario di Stato Maujan.

Parlamenti esteri.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. — *Scapcina*. Si approva un ordine del giorno, proposto da Pasic ed accettato dal Governo, così concepito: « La Scupcina riconferma cordialmente la sua fiducia, l'Inghilterra, l'Italia e la Francia per le simpatie manifestate verso la Serbia e che si basano sulla giustizia della causa serba e sulla solidarietà degli interessi. La Scupcina aspetta dunque dalle Potenze e specialmente dalla Russia sorella anche appoggio materiale ed attende dal Governo serbo tutti i provvedimenti diretti ad assicurare la piena indipendenza politica ed economica della Serbia e del Montenegro, in occasione della revisione del Trattato di Berlino.

« La Scupcina è convinta che ciò potrà essere ottenuto soltanto quando la Bosnia avrà la posizione internazionale di Principato tributario sotto l'alta sovranità del Sultano e la garanzia delle grandi Potenze. Mentre fa assicurarsa la comunicazione territoriale della Serbia col Montenegro attraverso la Bosnia ».

Socialisti e socialdemocratici votano contro questo ordine del giorno.

Si approva infine un credito di 60,000 *dinars* per le vittime del terremoto della Sicilia e della Calabria.

La Scupcina si aggiorna al 16 corr.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Francia.

(S) **Rennes**, 3. — Mons. Dubourg, arcivescovo di Rennes, ha disposto la celebrazione da una solenne funzione religiosa in suffragio delle vittime delle spaventose catastrofe nel paese.

Inoltre l'arcivescovo ha ordinato che in tutte le parrocchie e cappelle della sua Diocesi si facciano delle questue a profitto delle vittime del terremoto in Italia.

(S) **Tolone**, 3. — La divisione navale francese inviata a Messina è stata aumentata di due incrociatori.

Il contrammi. Marinjèarbej ha ricevuto istruzioni dal Ministero per inviare il *Jules Michelet* e il *Victor Hugo* che hanno cominciato da questa mattina i loro approvvigionamenti di carbone e di acqua potabile.

Non si crede ch'essi possano salpare prima di sera, perchè le operazioni d'imbarco dei viveri, delle tende e dei medicinali saranno abbastanza lunghe.

L'incrociatore *Jules-Michelet* è comandato dal capitano Amalot e l'incrociatore *Victor Hugo* dal capitano di vascello Dufaure de la Rue.

(S) Si annunzia da Parigi che alcuni partiti per Napoli la terza squadra della Croce Rossa francese, che sarà seguita da altre.

Germania.

(S) **Berlino**, 3. — Il Comitato per i soccorsi in favore dei danneggiati di Sicilia e Calabria stabilì anche che la Società del Wagons-lits metta a disposizione della Croce Rossa dai dieci ai quindici vagoni per settimana.

Il Ministro Schoen annunciò che aveva dato incarico a tutti i Consolati tedeschi in Italia di darsi soccorsi ai tedeschi colpiti dalla catastrofe.

Il sign. Krupp v. Bohlen Halbach, proprietario della casa Krupp, annunciò di aver allargato 50,000 lire; il console generale Von Koch disse che la Deutsche Bank aveva sottoscritto 25,000 lire e la Banca di Sconto 25,000; la Banca Mecklebeck ne 25,000 lire ed il rappresentante della Casa Del Brueck Leo e C. per 12,500 lire.

Il delegato del Ministro dei Lavori Pubblici prussiano annunciò che tutti i duci macchisti in Sicilia ed in Calabria saranno messi a loro disposizione gratuitamente per il viaggio di ritorno.

Mi si potrà forse rimproverare, ha soggiunto, di avere inviato truppe negli scioperi, ma era necessario farlo per assicurare l'ordine. I nostri soldati, che sono pure figli del popolo, sono stati colpiti: era impossibile tollerare simili cose.

Clemenceau ha detto che non è un delitto di opinione, ma un delitto di tradimento trattare i soldati di assassini e gli ufficiali di banditi e dire che in caso di guerra bisogna proclamare l'insurrezione e lo sciopero generale e sparare sugli ufficiali. E' per questo che ha processato gli autori di questa predicazione.

Dei proletari che debbono tutto alla Francia, hanno osato dire che se la Francia fosse assalita, bisognerebbe *scioper* le macchine e fucilare gli ufficiali.

Questi individui, ha concluso Clemenceau, sono dei pazzi e bisogna internarli in un manicomio.

Austria Ungheria.

(S) **Vienna**, 3 — Il Comitato centrale austro-ungarico per i soccorsi ai danneggiati di Sicilia e Calabria ha diramato un appello a tutti i Consolati austro-ungarici in Italia per la raccolta di offerte.

Il Comitato centrale ha deliberato di inviare subito 100,000 fr. per i primi soccorsi.

Il Ministro Kossuth ha telegrafato al Console generale austro-ungarico a Messina di mettere a disposizione dei danneggiati 50,000 lire.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

(S) **Vienna**, 3. — Il Comitato centrale austro-ungarico per i soccorsi ai danneggiati di Sicilia e Calabria ha diramato un appello a tutti i Consolati austro-ungarici in Italia per la raccolta di offerte.

Il Comitato centrale ha deliberato di inviare subito 100,000 fr. per i primi soccorsi.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

(S) **Budapest**, 3. — Il Comitato centrale austro-ungarico per i soccorsi ai danneggiati di Sicilia e Calabria ha diramato un appello a tutti i Consolati austro-ungarici in Italia per la raccolta di offerte.

Il Comitato centrale ha deliberato di inviare subito 100,000 fr. per i primi soccorsi.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

Il Ministro della Guerra ha ordinato che tutti i soldati originari delle provincie colpite dalla catastrofe siano messi in congedo illimitato per poter prendere parte ai lavori di ricostruzione.

(S) **Atene**, 3. — La Croce rossa greca invia due complete ambulanze sotto la direzione del prof. Gerovalanos e Ballionyas.

Cittadini di tutta la Grecia, appartenenti ad ogni classe sociale prendono parte alle sottoscrizioni aperte a favore delle vittime.

Sono state aperte sottoscrizioni anche nelle scuole.

Il Comitato locale greco e le navi da guerra *Spetzai* e *Spahtzeria* partono per il luogo del disastro, portando molte tende, 70,000 libbre di uva secca, una grande quantità di biscotti, di farina e di *cognac*.

(S) **Atene**, 3. — Il Corpo accademico dell'Università ha votato un'erogazione di L. 3000 a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria.

Il Rettore ha inviato le condoglianze al Rettore dell'Università di Roma.

Tutte le Corporazioni e le Associazioni di Atene e della Provincia aprono sottoscrizioni a favore delle vittime.

(S) **Lia Canea**, 3. — La Commissione esecutiva telegrafò le sue condoglianze al Governo italiano anche a nome della popolazione di Creta ed approvò un'erogazione di L. 20,000 a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria. Il Municipio di La Canea approvò un'erogazione di L. 1000. Altri Municipi dell'isola faranno erogazioni per le quali si aprono già le sottoscrizioni.

Il R. Ministro d'Italia ad Atene telegrafa che la Camera dei deputati elleniche ha votato 100,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria, che la nave *Sfatteria* è partita ieri con 2 ambulanze, viveri, coperte, tende e medicinali e che un'altra ambulanza partirà oggi, per i luoghi del disastro, sulla corazzata *Spetzai*.

Il Municipio di Atene ha votato un credito di 10,000 dramme ed ha invitato tutte le chiese di Atene a contribuire ed a raccogliere offerte nelle chiese stesse il giorno di Natale (orsolcano).

(S) ✪ **Atene**, 3. — Oltre alle 100 mila lire votate dalla Camera Greca, il Municipio di Atene ha stanziato 10 mila franchi.

Delle due navi da guerra ellèniche, sono partiti ambulanze, viveri, coperte, ecc.

Portogallo.

(S) ✪ **Lisbona**, 3. — L'incrociatore *Vasco di Gama* partirà per Messina con i soccorsi per i danneggiati dal terremoto.

I teatri organizzano spettacoli di beneficenza a favore delle vittime.

— Il Ministro di Portogallo ha rimesso come suo contributo personale lire 800.

Indie inglesi.

(S) **Calcutta**, 3. Lord Minto ha convocato martedì nel palazzo del Governo una riunione nella quale verrà organizzata una sottoscrizione per le vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

Le oblazioni.

Facciamo notare che nelle comunicazioni delle offerte si verifica digià tale una confusione, che è degna del nostro paese, perchè l'Italia, disgraziatamente ne ha molta esperienza, che la disordinata organizzazione (forse per la sua genialità?) è l'ultimo paese di questo mondo.

Per le oblazioni si sono istituiti tre Enti:

Comitato Centrale, pres. S. A. Duca d'Aosta;

Comitato Romano, pres. il Sindaco; Banca d'Italia, che riceve oblazioni anche dall'estero e fa da cassiere a tutti.

Ciò premesso, ci sembra che Comitato Centrale e Comitato Romano debbano comunicare le oblazioni che ciascuno di essi riceve e la Banca quelle che pervengono ad essa direttamente o per mezzo giornali o Comitati locali, pubblicando, soltanto il *totale* delle oblazioni versate alla Banca stessa dal Comitato Centrale e dal Comitato Romano.

Procedendo così si eviterebbero delle ripetizioni, triplicazioni, ecc.: totale, confusione generale.

Ciò detto pubblicheremo domani le oblazioni se ci perverranno in tale ordine: se no, pubblicheremo niente.

Credito, industria e commercio

Il mercato internazionale, anzi mondiale, ha chiuso l'anno 1908 in modo soddisfacente e oleò con generale fermezza, sufficiente animazione, mitezza nei riporti e buone disposizioni: dal che si può trarre l'augurio che il 1909 sarà un anno proprio agli affari, tanto più se si riuscirà, come pare, ad una sollecita definizione della questione orientale.

Questa prospettiva è tanto più gradita, dopo le delusioni provate dal mondo finanziario nel 1908.

Non parliamo del mercato italiano, sul quale è stata affissa la scritta: calmo per lusso nazionale.

Ci limitiamo quindi a pubblicare il prospetto comparativo delle quotazioni nelle due ultime settimane.

Mercato inglese.

	24 dicembre	*2 Gennaio*
Consolidate	84 15/16	83 7/8
Italiano	101 —	101 1/4 ex
Turca	93 3/4	92 3/4

Conversazioni letterarie.

Umberto Silvagni: *L'Impero e le donne de Cesari*, Torino, Fratelli Bocca, 1909.

Achille Lucaire: *Innocent III, Le Concile de Latran* et la *Réforme de l'Eglise*, Paris, Hachette, 1908.

Caterina Nardulli: *Amadeo Ravina, poeta perlato del 1848*. Noci di Bari, 1906.

Catalogo della Raccolta Santoni: *nel Museo Civico di Udine*. Udine 1908.

L'opera del Silvagni è alla sua seconda edizione: la prima edizione era apparsa nel 1902, cioè appena pochi mesi dopo che Guglielmo Ferrero aveva dato alla luce il primo volume di quel suo grande lavoro storico dell'Impero romano, che levò tanto rumore e parve così nuovo ed ardito, ma non tanto per ragioni scientifiche quanto per ragioni politiche.

Il Silvagni, da vero, nelle discipline storiche, si era da molti anni aggnerrito, come ne facevano, fra gli altri lavori, fede i due volumi da lui pubblicati nel 1886 sopra *Napoleone Bonaparte e i suoi tempi*, avrebbe avuto diritto, quando la prima edizione di questo libro apparve, ove s'è trovato molte idee e molti apprezzamenti che si riaffacciano nei seguenti volumi del Ferrero, ad una maggior considerazione da parte del pubblico che non un soppo battere gran cassa; egli aveva pure avuto il torto di stampare il libro a sue spese; onde gli è anche mancato quello strepito che ogni editore in voga suol fare intorno ai libri da lui pubblicati. E' tuttavia giustizia assegnare al libro del Silvagni il posto che esso si merita e raccogliere il sommesso lamento che si trova nella prefazione della seconda edizione, alla quale è da sperarsi che il pubblico e la critica facciano ora buon viso:

« L'opera e le ricerche e le affermazioni mie, scrive il Silvagni, rimasero nell'ombra; invece, *alcuni anni dopo*, le gazzette e le conferenze fuori d'Italia (si allude specialmente al chiasso parigino intorno alle conferenze della Sorbona, motivato, per quanto se ne seppe di poi, da ragioni essenzialmente politiche) celebrarono tanto e tanto alto la scoperta nella storia dell'Impero Romano fatta dal Ferrero, nel suo successivi volumi, al lume del socialismo e con metodi spesso lontani dal rigore scientifico. Alla Casa editrice dei fratelli Bocca, lo sa ognuno, dobbiamo, dunque, non soltanto di questa novella edizione, ma puranco di poter comprovare la priorità dei miei studi e delle conclusioni, alle quali pervenni con altri intenti e coi metodi della scienza. Apparendo, dunque, chia scuola, e spero tutta l'opera mia di molti anni lo dimostri agli studiosi di storia per cattolici di Francia e che, in tale studio, troppo per guida e per incitamento l'amor della Patria, l'orgoglio del suo passato e il pensiero del suo futuro destini. E credo che in *coscienza nazionale* degli Italiani sia fievole perchè e poca e languida la *coscienza storica* ».

Chiuso suum; al Silvagni dunque il primo onore d'aver messo vivamente in luce la storia dell'impero romano, nella sua parte più positiva, liberandola da alcune leggende calunniose troppo divulgate, per rendere la società stessa romana un poco più responsabile della propria storia. Il Silvagni si ribella alla calunnia leggendaria ed a quella affiata di mostruosità di cui s'è voluto infamare la storia dell'impero romano; egli che sente ancora la romanità si sente offeso nella sua coscienza storica, di esagerazioni che riflettono una parte dell'infamia attribuita all'età imperiale, anche per i posteri successivi fino all'età nostra.

Egli ha voluto dunque rileggere, per proprio conto, gli antichi storici; e il rileggere per proprio conto, è sempre un modo efficace per rendersi più sincero il nostro giudizio. Quanti giudizi falsi noi facciamo sui cose sentite dire e non mai veramente apprese da noi. Il metodo sperimentale va applicato alla storia con maggior delicatezza che ad ogni altra disciplina, perchè riguarda ed interessa una seconda edizione ci permette di esaminarlo, dobbiamo dargli un posto notevole nella nostra letteratura storica e renderne onore a chi l'ha pensato e scritto, augurandogli, nel tempo stesso, una edizione popolare francese che lo divulghi nel mondo, perchè la fama di alcuni degli imperatori romani più calunniati e vilipesi venga, per loro giusto e necessario, ristorata.

Per molti stranieri, egni moderno italiano deve essere corrotto come un imperatore romano, e tristo come un Machiavelli, perchè degli imperatori romani come del Machiavelli si disse soltanto il male di cui talora fece la sola calunnia il fece rei; nel Borgia e nel Valentino si ritrovarono, dopo, dimobbero gli imperatori romani della leggenda e diventarono anch'essi personaggi mostruosi e leggendari, e accoppianti col Machiavelli diedero all'Italia un immeritato appannaggio. Era tempo che, oltre il sentimento della patria, un sentimento di equità reagisse in Italia contro una storia sistematica falsa e calunniosa, ma lotte superficiali, perchè il Silvagni prima e il Ferrero poi abbiano tentato di rifare il processo della storia imperiale in Roma, in modo da ridare alla verità e alla giustizia il loro diritto con la fama della nostra virtù civile. « La passione politica, scrive il Silvagni, negli storici antichi, che appartenevano all'aristocrazia senatoria, è passione indiscutibile; e neppur si può negare che nessun sentimento nazionale poteva inspirare il Montesquieu e il Gibbon, per citare quelle nome celebrate, a tentare non già la riabilitazione completa dei Cesari più vituperati, il che non è neppur l'assunto di questo studio, ma a definire con precisione e con equilibio ciò che è spiegabile adoperate nelle altre dotte regioni, la grandezza morale e politica dell'Impero e la sua necessità storica, e a vagliare, per l'onore della stirpe latina, i racconti degli antichi scrittori ».

L'opera del Silvagni è divisa in due parti; la prima tratta degli Imperatori e dell'Impero, che democraticamente o romanicamente il mondo; la seconda delle Donne dei Cesari: ed anche questa, o almeno alcuna di esse, vengono in parte assolute o giustificate di alcuna loro nefandezza, con la ragion di Stato, che si scambiò tante volte col bene pubblico. Ed io temo pure un poco, che, con questo preconcetto continuo, il Silvagni sia talora corso troppo oltre nel ricoprire una verità, che rimane ragione nè pubblica nè privata può giustificare: nè i delitti, per passare dalla ragione privata alla ragione pubblica, scemano, per la loro sostanza, di entità. Poco rileva alla morale il sapere se Agrippina o Messalina erano spinte nei loro delitti da ambizione o da lascivia feroce: forse l'una e l'altra entrando in giuoco accrescevano maggiormente la gravità del fatto criminoso. Io temo dunque che alcuna volta il Silvagni abbia forse ecceduto nel suo sistema di confronto storico, precompagni dalle nuove necessità collettive che gli sembrano rendere inevitabili certe anomalie e certe stravaganze. Ma non è dubbio che questa revisione della storia imperiale di Roma si legge, a tratti verso le pagine del Silvagni, con molto interesse; e che i molti rilievi arguti ed insitesi fatti da storie sottili, non che lotte superficiali, e poco meditate, oltre che essere istruttivi, per sè, invitano a serie riflessioni. Così, per un esempio, chi avea finqui rilevato, che il presunto incendiario Nerone, allorchè scoppiò quella sua adolescenza, avesse, in Senato, dato prova di coltura e di fiscondia, diffondendo la causa dei cittadini d'Ilio e di Bologna, danneggiati da un incendio, e di quelli di Lione e di Apamia? che al superstiti di Apamia, desolati da grandi rovine di terremoti, per suggestione di Nerone, sia stata concessa, dal Senato, l'esenzione dai tributi per cinque anni? e che per i Bolognesi sia stata votata la somma di due milioni e cinquecento mila sesterzi?

Il libro del Silvagni termina con uno sguardo sopra la Leggenda di Nerone e l'incendio di Roma, ove s'affronta il problema con molto coraggio, avvertendo come i primi cristiani siano stati oggetto di persecuzioni feroci, non già per le loro credenze religiose, ma per le loro congiure contro lo Stato romano, rilevando come principi umani e generosi come Traiano, Adriano, Marco Aurelio, Settimio Severo, Aurelliano e Diocleziano abbiano perseguitato anch'essi, per ragione politica i cristiani, mentre, che così furono tassociati vivere in pace dei imperatori offensivi e pasi come Caracalla ed Eliogabalo. Ma, per questi dine, si potrebbe ancora aggiungere... e come ce-

Banca Commerciale Italiana

La Presidenza e la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana comunicano:

« Dagli avvisi giunti sinora all'Amministrazione risultano ulivi i due Direttori della succursale di Messina e cinque impiegati: mancano ancora notizie di sei dipendenti, ma, in considerazione delle difficoltà di comunicazione, vi è speranza che pure altri funzionari abbiano potuto scampare all'immane disastro. Risulta dai dispacci dei Direttori stessi, giunti stamane oggi, che lo stabile (non di proprietà della Banca), in cui erano i suoi uffici è crollato, ma che la Cassa forti sono rimaste intatte e che custodite sotto il cumulo delle macerie e che si farano ieri presi opportuni accordi con le autorità per lo sgombro. Trovansi inoltre sul posto il Consigliere delegato comm. Weil ed i Direttori delle sedi di Napoli e di Catania — indi è assicurata una azione sollecita ed energica ».

La località essendo rimasta immune da incendi, si potranno eseguire anche i registri: ma da altra parte il sistema di concentrazione contabile presso la Sede centrale di Milano ha già permesso di ricostituire le scritture fino alla vigilia della catastrofe. L'amministrazione ha tratto la certezza che sia per rischi di portafoglio cambiario, sia per ogni altra posizione diretta o indiretta, nessuna grave perdita potrebbe derivare all'Istituto nei rapporti con la clientela delle regioni siciliane e calabresi danneggiate.

La stessa premunzione ha procurato all'Amministrazione un diligente esame presso la Sede Centrale e presso tutte le filiali circa i rapporti con quella clientela che potrebbe risentire in qualche modo le conseguenze del grave e luttuosi avvenimenti.

Mercato americano.

— In causa di una forte diminuzione nei depositi e di una restrizione nei prestiti e negli sconti la situazione obdomadaria delle Banche Associate di New-York si presenta alquanto migliore.

Quantunque infatti la riserva totale presenti una ulteriore diminuzione di circa 1 milione di sterline e resti a 39,482,400 sterline, la sua eccedenza sul minimum legale è risalita a 3,784,890 st.

Mercato francese.

	24 dicembre	*31 Dicembre*
3 0/0 francese	98.35	98.32
3 0/0 perpetuo	96.72	96.57
Italiano	104.55	104.50
Spagnuolo	96.80	96.85
Rendita turca	93.45	92.97

Banca d'Italia.

24 Dicbre 1908 dal 17 Dicbre 1908

			Differenza
Riserva oro	3.458.386.383	+	38.753.966
» argento	389.645.730	=	3.068.605
Portafogli	654.926.152	+	36.913.214
Anticipazioni	320.526.683	+	1.196.595
Conti correnti	575.488.538	+	23.152.431
Id. col Tesoro	160.743.919	+	16.345.829
Circolazione	4.334.356.135	—	21.569.060

Mercato italiano.

	26 dicembre	*29 Dicembre*
Rendita 3.75 0/0	104.77 1/2	104.50
Rendita 3 1/2 0/0	103.00	103.78
Banca d'Italia	1255.—	1256.—
» Commerc.	782.—	789.—
Credito Italiano	562.—	560.—
Fondiario Italiano	561.—	562.—
Banco di Roma	107 1/2	107.—
Mediterranee	394.—	394.—
Meridionali	677.—	676.—
Sicule	612.—	612.—
Navigazione	391.—	389.—
Raffinerie	346.—	344.—
Acciaierie	1390.—	1385.—
Società Veneta	198.—	196.—
Acque Marcie	1455.—	1450.—
Gas	1065.—	1064.—
Omnibus	393.—	397.—
Condotte	295.—	298.—
Immobiliari	258.—	255.—
Beni Stabili	391.—	391.—
Impreso fondiarie	81.—	80.—
Elba	298.—	302.—
Metallurgiche	97.—	96.—
Ferriere	197.—	196.—
Ansaldo	171.—	168.50
Zuccheri nuovi	80.—	75.—
Id. Valsacco	50.—	48.—
Montecatini	98.—	98.—
Molini	93.—	94.50
Carburo Roma	865.—	864.—
Kerka	390.—	384.—
Antimonio	84.—	89.—
Acelo	165.—	150.—
Elettrochimiche	57.—	57.—
Concimi	147.—	144.—
Cinea	398.—	397

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0	356.50	355.00
Ferr. Italiane 4 0/0	508.—	504.—
Banca Italia 3.75 0/0	508.—	508.—
C. Bisp. Milano 5 0/0	513.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0/0	506.—	506.50
Cambio	100.20	100.—

S. Collegio dei Cardinali

Al 1° gennaio 1909.

Ordine dei vescovi	anni di età	anni di card.
1 Oreglia di S. Stefano Luigi, decano, vescovo di Ostia e Velletri, Prefetto S. C. del Cerimoniale	81	35
2 Vannutelli Serafino, vescovodi Porto e S. Rufina, penitenziere maggiore	75	22
3 Agliardi Antonio, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C.	72	23
4 Vannutelli Vincenzo, vescovo di Palestrina, capo del S. Tribunale della Segnatura Papale	75	19
5 Satolli Francesco, vescovo di Frascati, Prefetto S. C. degli studi	70	14
6 Cassetta Francesco da Paola vesc. di Sabina, abate ordin. di Subiaco	76	10

Ordine dei preti:

7 Neto Giuseppe Sebastiano, Patriarca di Lisbona	68	25
8 Capecelatro Alfonso, arciv. di Capua. Bibliotecario di S. R. C.	85	25
9 Moran Francesco Patrizio arc. di Sidney	79	24
10 Gibbons Giacomo, arciv. di Baltimora	75	23
11 Rampolla del Tindaro Mariano	68	22
12 Gruscha Antonio Giuseppe, Arciv. di Vienna	80	18
13 Di Pietro Angelo. Datario di S. Sede	81	16
14 Logue Michele, Arc. di Armagh	80	16
15 Vaszary Claudio. Arciv. di Strigonia	77	16
16 Kopp Giorgio, Vesc. di Breslavia	72	16
17 Sancha y Herras Ciriaco Maria Arc. di Toledo	76	15
18 Ferrari Andrea. Arc. di Milano	58	15
19 Gotti Girolamo Mario Prefetto S. C. Propaganda	75	14
20 Ferrata Domenico Prefetto S. C. Disciplina dei Sacramenti	63	13
21 Cretoni Serafino Prefetto S. C. dei Riti	72	13
Prisco Giuseppe arc. di Napoli	72	12
23 Martin de Herrera y de la Iglesia Giuseppe arcivescovo di Compostella	74	11
24 Coullié Pietro arciv. di Lione	80	11
25 Francica Nava di Bonifc arciv. di Catania	63	10
26 Respighi Pietro Vicario di S. S.	66	10
27 Richelmy Agostino, Arciv. di Torino	67	10
28 Sanminiatelli - Zabarella Alessandro	68	10
29 Martinelli Sebastiano	69	8
30 Gennari Casimiro, Prefetto S. C. del Concilio	69	8
31 Skrbensky Leone. Arcives. di Praga	45	5
32 Bosehi Giulio. Arciv. di Ferrara	70	8
33 Kaisi de Kosicsko Puszwa, Vesc. di Cracovia	66	8
34 Bacilieri Bartolomeo, Vesc. di Verona	66	8
35 Fischer Antonio Maria. Arciv. di Colonia	68	6
36 Cavicchioni Benedetto, Arciv. di Edessa	70	6
37 Katschthaler G. Battista, Vesc. di Salisburgo	77	6
38 Merry del Val Raffaele. Segret. di Stato	43	6
39 Arcoverde Cavalcanti de Albuquerque Gioacchino. Arciv. di Rio Janeiro	54	4
40 Samassa Giuseppe. Arciv. di Agria	81	4
41 Gasparri Pietro	56	1
42 Luçon Enrico. Arc. di Reims	66	1
43 Andrieu Pietro. Vesc. di Marsiglia	59	1
44 Rinaldini Aristide. Arc. tit. di Eraclea	64	2
45 Lorenzelli Benedetto, Arciv. di Lucca	55	1
46 Maffi Pietro. Arciv. di Pisa	51	2
47 Lualdi Alessandro, Arciv. di Palermo	50	2
48 Mercier Desiderato, Arc. di Malines	55	2
49 Aguirre y Garcia Gregorio Arciv. di Burgos	73	2

Ordine dei Diaconi.

50 Segna Francesco, Prefetto S. C. dell'Indice	73	15
51 Vives y Tuto Giuseppe Calasanzio, Prefetto S. C. dei Religiosi	55	10
52 Della Volpe Francesco Saverio, Prefetto degli Archivi Vaticani	64	7
53 Cagiano de Azevedo Pietro	64	4
54 De Lai Gaetano, Segretario della S. C. Concistoriale	55	1

Rimanda — Siccome il S. Collegio si compone di 70 Cardinali, e non ve ne sono di più al presente, al 1° gennaio erano 33 gli italiani e 21 gli esteri. Ne consegue che vi sono 16 posti vacanti.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene:

Legge che apporta modificazioni agli articoli 131 e 132 del testo unico della legge sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. decreto 6 agosto 1908.

R. Marina — Movimenti: Sottotenenti di vasc. Giovanni Ferretti dall'Accademia navale sul «Vulcano».

Idem Ernesto Sesia dal «Vulcano» all'Accademia navale.

Il cap. commissario Ettore Brocchieri è destinato alla Direz. di commissariato di Venezia.

In Calabria.

Reggio Calabria, 3. — Si organizzano e si spediscono soccorsi ai Comuni della Provincia.

— Stamane a bordo del cacciatorpediniere *Grottaglie* è giunto l'on. Ministro Bertolini.

— Sono giunti pure il Sindaco e gli assessori di Napoli a bordo del *Regina Elena* che porta coperte e medici rivati offerti dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Napoli.

Il Sindaco di Riace è arrivato stamane portando molti viveri che ha accompagnato alla distribuzione.

Continuano ad avvenirvi scene di terrore.

(8 di) **Reggio Calabria**, 3. — Il Ministro Bertolini ha ricevuto a bordo del *Granatiere* il Prefetto e le autorità, nonchè i consoli di Reggio, Catanzaro, Nava, Anzitero e Rogneta. Il Ministro ha dato le più ample assicurazioni per i soccorsi immediati, ha promesso l'organizzazione di un ad. guato servizio sanitario e la distribuzione di viveri nel sobborghi, ha fatto appello alla cooperazione di tutti i superstiti capaci di lavoro.

Il Ministro si soggiunto che appena giungerà il materiale di costruzione si inizierà subito quello di baraccamento. Memoratamente si potra rimediare con attendamenti. Ieri Bertolini ha raccomandato non si parlano tutti i superstiti, ma soltanto coloro che si trovano nella più completa impossibilità di vivere.

— Il Comitato napoletano è sbarcato per visitare la città e porgere l'aiuto necessario. Esso, composto del Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto, degli assessori Pisicelli, Fironti, Geremicca e Carpi, di un rappresentante della Camera di commercio, del consigliere provinciale Capasso, del prof. Vetere, dei dottori Cerito, Saisano, Caizzi, dell'on. Gasalieri, dei professori Brescl e D'Alessandro. Lo accompagnano 60 guardie municipali con 2 ufficiali, 32 pompieri con il sottotenente Dragotti e 40 fontanieri.

Tutti reduci da Messina, dove hanno compiuto prodigi.

Oggi il Comitato ripartirà.

E' giunto pure da Messina l'on. Castellini con una squadra di 90 tra medici e studenti di medicina. Egli si recherà oggi a San Giovanni a portare soccorsi, poi ritornerà a Reggio.

Si è improvvisato un nuovo ufficio postale vicino alla stazione.

La sacrestia della linea dello Jonico è stata riattivata ieri.

I treni partono e giungono carichi di profughi.

Stamane molti profughi partirono per Palermo. Continuano il disseppellimento e il salvataggio dei feriti.

E' meritevole di alto encomio un salvataggio di 27 persone compiuto dalla squadra dei pompieri napoletani alla cognata sig.orina Birchis.

Il baritono Ancesehi colla moglie sono salvi, ma feriti.

(8 di) **Palermo**, 3. — Il numero dei profughi giunti a Palermo supera ormai : 10.000. E' giunto il « San Giorgio », che aveva scaricato a Messina grande quantità di acqua.

Provincia di Catania.

(8) **Catania** 3. — In seguito alla scossa di terremoto avvenuta a Catagirone è crollata parte dell'edificio scolastico, che in fatto cadere un'ala della chiesa catedrale, producendo la morte del sacrista e di suo figlio.

(Il nostro corrispondente dormiva?).

(8) **Catania** 3. — Iersera giunse da Reggio un piroscafo con trecento profughi.

I feriti che arrivano vengono trasportati negli ospedali ed in altri posti di soccorso improvvisati. I profughi sono riforniti negli uffici pubblici e privati e moltissimi si recano a Palermo.

I commercianti di Messina.

(8) **Palermo**, 3. — Oggi all' « Hotel de France » ha avuto luogo una riunione di numerosi commercianti messinesi superstiti. Presiedeva il comm. Labarina, presidente della Camera di commercio.

Enrico Bucca, a nome dei commer ianti messinesi, ha esposto la necessità per i commercianti e i proprietari di Messina di tornare sul luogo per rintracciare i valori, i libri e le carte di loro pertinenza.

E' stato nominata una Commissione che si è recata dal prefetto ai esporre i desideri dei commercianti messinesi.

Da Napoli.

Napoli, 3, ore 16.30. — Stamane sono arrivate molte dame della Croce Rossa francese, giudate dalla signora Taill.. Erano a ricev rle alla stazione le dame napoletane della Croce Rossa italiana col presidente conte di Torino.

Continuano a giungere da ogni parte d' Italia squadre di soccorso: sicamente a quelle formate di tutto il materiale occorrente si permette di proseguire per i luoghi del disastro.

Ho visto l'on. Loero colle squadre di Verona e del Cadore; l'on. Mirabelli con quelle di Lugo, Reggio Emilia, Parma, Torino, Montecarotto, Faenza. Notevole la squadra triestina, guidata da Cesare Pasdli, che, dopo essersi riunita con quella florentina guidata dal prof. Giannstasio, ha proseguito per Catanzaro, passello presso Reggio. In giornata sono attese altre squadre.

Stamane è giunta la nave *Regina Margherita* con a bordo l'ammira.lio Grenet.

Stamane poi *Partenope* è giunto il Duca d'Aosta. In giornata sono attese le navi *San Giorgio* e *Umberto I* con profughi e feriti.

Il nostro Consiglio prov. ha portato a mezzo milione i contributi per i danneggiati.

Si stanno organizzando altre passeggiate di beneficenza.

In questo momento arriva da Reggio un treno con profughi e feriti. E' il primo che viene effettuato dopo il disastro.

Napoli, 3, ore 20.30. — Oggi si è riunita per la prima volta la Commissione esecutiva del Comitato pro Calabria e Sicilia.

Essa istituì i suoi lavori con un voto di plauso alla seggola napoletana condotta dal Sindaco ed all'Amministrazione centrale per la prontezza dei provvedimenti.

— Continua lo sfollamento dei nostri ricoveri e numerosi profughi furono trasportati con la ferrovia a Castellammare di Stabia ed a Salerno.

Il sindaco di Bologna telegrafò essere pronto per accogliere 3000 profughi.

Ieri sera stessa *Partenope*, della N. G. L, con 3000 profughi, di cui 1200 feriti, ne imbarcò a Roma con treno speciale — 2000 saranno divisi tra gli ospedali cittadini, essendo feriti pistiosto leggeri. Stamane ne giunsero 2000 altri.

(8) **Napoli**, 3. — Il « Re » è partito per Bazzara con ingente quantità di viveri, con dispositivi di tornare i diversi porti della costa calabrese e lasciando viveri e persone dove sono necessarie.

Dalle città italiane.

Novara, 4. — La nostra Deputaz. provin. ha deliberato che la Provincia di Novara concorra con la somma di 20 mila lire a sollievo dei danneggiati dal terremoto.

Il Prefetto ha disposto per la costituzione di un Comitato centrale per raccogliere le offerte.

San Remo, 4. — Si è costituito il Comitato cittadino per i soccorsi ai danneggiati.

Furono raccolte lire 25 mila, che vennero subito versate.

Gli studenti stanno organizzando una grande passeggiata di beneficenza. La Croce Verde stenderà l'elenco dei partecipanti con 40 mitiri.

Firenze, 3 — La carità cittadina per i danneggiati dal terremoto si esplica sotto tutte le forme.

Le sottoscrizioni dei giornali hanno raggiunto le 50 mila lire.

I cinematografi ed i teatri danno spettacoli a totale beneficio dei danneggiati.

(8) **Genova**, 3 — La sottoscrizioni cittadine per i danneggiati dal terremoto hanno raggiunto complessivamente fino ad oggi la somma di 300 mila lire, oltre numerosi doni in natura.

Anche il comune della provincia si costituiranno comitati per raccogliere offerte.

(8) **Torino**, 3 — Il Comitato piemontese di soccorso ha disposto l'invio a Palmi di varie autonoli.

(8) **Torino**, 3. — Oggi al palazzo municipale si tenne l'adunanza delle dame torinesi. Vi è intervenuta S. A. R. la Princ. Letizia, cui si deve la nobile iniziativa.

Erano radpresenziati numerosi sodalizi popolari femminili ed istituti di beneficenza, ed erano presenti molte dame dell'aristocrazia e signorile. Furono formulati molti voti, tra cui uno della contessa Amalia Capelli, per dare assistenza, in caso necessario ed educazione sino alla maggiore età, e 100 orfani, in una villa presso Cuneo.

La signora vedova Maria Gianotti offrì la villa in via Reale per raccogliere in essa sino un centinaio di bambini poveri abbandonati.

L'assemblea si è sciolta dopo aver dichiarato costituito il Comitato centrale delle dame piemontesi a favore dei danneggiati dal terremoto sotto la presidenza effettiva di S. A. R. la Principessa Letizia e dopo aver dato l'incarico alla Presidenza di costituire una Commissione esecutiva per avviare i mezzi migliori per raccogliere i fondi.

(8) **Genova**, 3. — A richiesta del ministro della marina, il Comitato di soccorso ha inviato sui luoghi del disastro disinfettanti, calce e petrolio.

Stasera a partire da San Remo il piroscafo « Balduin » porta indumenti da confezione ed indumenti.

Parte insieme al "Messina" di sgravare sul luogo.

Fossombrone, 4. — Una schiera di giovani volonterosi ha organizzato una passeggiata di beneficenza, raccogliendo nelle principali vie della città indumenti e biancheria. Le offerte saranno mandarsi ai nostri fratelli di Sicilia e di Calabria. Fu poi aperta una sottoscrizione che fruttò una somma ragguardevole.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 3 gennaio 1909:

	Lire		Lire
Siuda o di Vezzadoglio	88,80	Mimi Marsini	500,—
Cav. G. Carsiti	50,—	Famiglia Antonelli	500,—
Comm. Antonelli	100,—	S. E. Finali	500,—
Comm. Giuseppi per Soc. ing. A. I.	500,—	Camillo De Pipro	50,—
RoqueSaenzPena	1000,—	Cav. Dall'Oppio	100,—
Conti Andreozzi	100,—	Avv. Giuliani	50,—
Bernini	200,—	Silvio Pironti per F. N. studeut sac.	200,—
Pref. di Roma per offesta cav. uff. E.		Fratellanza artigiana di Cadri	50,—
Testamanti	50,—	Banti o Nanti Gustavo	5,—
Tommaso Salvini	500,—	Società bancaria	
Comitato di Montersotondo	200,—	Sicula	300,—
Da Sesto Campano	2,—	Municipio di Civitella Cauuino	25,—
Comm. Gius. Frascara	1000,—	Ammin. giovanile « Avanti »	530,50
Soc. alber. Roma	36,287,90		

Totale L.	42.788,20
Somme precedente »	334.481,25
al 3° gennaio L.	377,270,45

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Il Dir. Gen. della Banca d'Italia comunica i versamenti fatti oltre quelli già pubblicati ieri stesso

S. E. l'Ambasciatore Barrère	L. 500,75
ng. Stanislao Fadda	100,—
Amalia e Luisa Gioia	100,—
S. E. l'Amb. di Spagna Perez Caballero	500,—
prof. Bianorsa e colleghi del R. ist. fisico	16,—
Giornale « L'Tribuna »	18.867,15
S. E. l'Ambasciatore di Germania	500,—
Farmers Loan Trust C. I. New-York	25.838,—
Ferriere Italiane	5.000,—
Pers. Dir. Gen. Ferriere Italiane	1.000,—
S. M. la Regina Madre	20.000,—
Thos Cook & Son	10.000,—
D. Ledwig Mond	5.000,—
M. Moore	1.000,—
Di Porto Roberto	2.000,—
Di Porto Regina	500,—
Sinigaglia Cesar	500,—
Sinigaglia Gina	500,—
« Il Piccolo » Trieste	10.000,—
Cassa di Risparmio di Roma	50.000,—
S. E. il Min. del Brasile Fialho Alberto	200,—
Tommasini Ugo	1.000,—
De Lorenzo Giuseppe	50,—
E. Sindogo	50,—
Salzasa Giovanni	10,—
Ulman e Epstein, Colonia Sau Rouo	100,—
Isp. ed altri Riformatorio S. Michele	71,60
Di Rosa	15,—
Comune di Piano Romano	100,—
Sindaco di Rocca San Casciano	1.000,—
Comune di Castelnuovo di Porto	100,—

La Banca d'Italia è stata autorizzata a versare le seguenti somme, da parte di ottimati esteri:

Leon Maskens Min. plen. del Belgio	200,—
pre. Banco Italia e Plata	100.000,—
Municipio di Buenos Ayres	20.000,—

A favore della Croce Rossa Italiana.

Nuevo Banco Itsl. Buenos Ayres	5.000,—
Croce Rossa Buenos Ayres	9.000,—

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Nell' Alta Italia.

Milano, 3 ore 17.30. — Riecorderete che il giorno di Natale i tramvieri, non avendo potuto ottenere che per il servizio festivo fosse data la 13 venisse loro retribuita l'intera giornata, e non avendo voluto accettare la proposta della Direzione della Edison che l'intera giornata venisse pagata purchè il servizio fosse protratto fino alle 15, si astennero completamente dal lavoro venendo così meno al Concordato regolarmente accettato.

La Edison, per tale assenzione dal lavoro, ha inflitto agli 895 tramvieri che scioperarono una lira di multa per ciascuno. Tale provvedimento, comunicato ieri sera ai tramvieri, ha cagionato stamane una nuova astensione, parziale fino alle 10, poi generale.

Questa impulsiva deliberazione dei tramvieri, oltre che essere severamente giudicata dal pubblico, ha trovato contrari gli stessi segretari della Lega tramviaria e della Camera del lavoro, i quali hanno fatto osservare quanto essa sia fuorviante anche per il fatto che la multa fu annunziata ma non venne ancora applicata.

In un'adunanza tenuta oggi dal Consiglio direttivo della *Edison* il presidente ing. Esterle dichiarò che la multa non sarà revocata, non potendosi mettere in dubbio che i tramvieri hanno mancato ai patti fissati dal Concordato.

La *Edison* si riserva di prendere severe misure disciplinari per la nuova astensione dovesse durare più di un giorno.

Mentre telefono i tramvieri si radunano nelle rispettive sedi alla Camera del Lavoro per deliberare sulla prosecuzione dello sciopero.

E' probabile che, di fronte alla aperta ostilità dell'opinione pubblica, venga decisa la ripresa del lavoro per domattina.

Milano, 3. — La sottoscrizione per le vittime del terremoto procede splendidamente.

La lista del *Corriere della sera* si avvicina ogni alle 700 mila lire.

Venezia, 3. — Le Società sportive cittadine, adunatesi ieri sera, hanno deliberato che numerose squadre percorrano domani i vari sestieri della città per raccogliere danaro, indumenti e generi alimentari pa inviarsi alle vittime del terremoto.

Ieri sera è partito per Napoli una squadra di cinque ufficiali. Contemporaneamente sono partiti due ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale con cinque assistenti.

Giovedì saipera da Venezia il piroscafo *Daniele Manin* con materiale di soccorso raccolto dal Comitato veneto-cretese.

Da tutte le provincie da tutti i paesi del Veneto giungono notizie attestanti il mirabile slancio col quale le popolazioni concorrono all'opera di beneficenza.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 3. — Il noissimo e stimato negoziante di pellami, sig. Mario Bernhtsimer, nativo di Livorno, e da molti anni domiciliato nella nostra città, si recava stamane nel suo studio, e splendenssi due colpi di rivoltella alla tempia destra. Si ignorano le cause del suicidio, che ha destato profonda impressione.

Montevarchi, 3. — E' partita per i luoghi del disastro una squadra di pompieri agli ordini del deputato del Collegio on. Arturo Luzzatto.

L'Amministrazione com. ha pubblicato un manifesto a sti è formato un Comitato che ha raccolto una forte somma e numerosi oggetti di vestiario.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 3 (*K.rbco*) — Si è costituito il Comitato definitivo di soccorso composto delle persone più rispettabili del paese.

Venne eletto presidente onorario il cav. Lauricella Empedocle, presidente effettivo il cav. Troilo Francesco.

---

ginari della Siria, e che la religione loro era asiatica, come la religione de' Giudei, coi quali, nei primi secoli del Cristianesimo, i Cristiani vennero spesso confusi, e perciò crocefissi in Roma, al modo giudaico. La storia imperiale di Roma, quale ci è narrata dal Mommsen, dal Silvagni e dal Ferrero, non può essere ancora definitiva, perchè mantiene un carattere polemico, dominato da un preconcetto: è in sistema che si propone di rovesciare ogni altro sistema; ma dalla critica prudente dei due sistemi, che si completano, più che non si escludano, dovrà un giorno uscire quella narrazione pacata e serena, nella quale no l'invettiva, ma la ragione e il buon senso troneranno.

***

In una precedente conversazione, ebbi già occasione di segnalare l'importanza dei primi cinque volumi del Lucaire, i quali ci narrano diffusamente e particolareggiatamente la ricca e svariata storia di un gran Papa regnante, d'Innocenzo III: un sesto volume è venuto a compiere l'opera, con un largo studio sopra il Concilio Lateranense del 1215 e la Riforma della Chiesa, dove si rende meglio manifesta, come in sfera, lo spirito religioso e politico di questo gran monarca della cristiandità nel Medio Evo. « Les Consentant logique des travaux d'Innocent III, in prises, le signe visible, éclatant, de la suprématie spirituelle et temporelle conquise sur le monde par la monarchie romaine, telle qu'il l'avait faite. »

Il Lucaire si difende ora da un appunto di cui egli stesso riconosce la gravità, che gli venne fatto per avere distribuita la vita d'Innocenzo III in varii grandi episodi, anzi che seguirla d'anno in anno, dalla nascita alla morte, cronologicamente, quasi a guisa di diario o di annali, onde parrebbe meglio apparsa la figura complessa del Papa, non essendo la sua opera destinata ad essere soltanto consultata dagli eruditi, ma ad istruire tutti quegli studiosi della storia che desiderano fissare nella memoria i principali avvenimenti d'un grande pontificato, il pubblico deve essere grato dell'ordine monografico dato alla sua narrazione dal Lucaire. « Je tenais, egli ci dice, avant tout, à être lu. Il s'agissait, pour moi, non d'être lu à quelques douzaines d'érudits, mais de donner au public sérieux et intelligent, sur un ouvrage de format commode, la claire intelligence de ce que fut, au moyen âge, l'action d'un grand pape. Je n'ai jamais eu d'autre objectif, et celui-ci suffit à mon ambition ».

Nessun Papa, prima di Innocenzo terzo, aveva avuto della universalità della Chiesa cattolica un così largo concetto. Nè alcun concetto simile ebbe, e il Concilio Ecumenico Lateranense lo dimostrarono. Dopo tutto, quanto sono meggiori per l'opera, non solo necessaria, ma doverosa, di studio, di riflessione, di coordinamento, per evitarli, di rimedii estremi. Nessuno navigherebbe, se, per imbarcarsi, si aspettasse che la onde del mare cessassero di agitarsi ».

Innocenzo III voleva che tutto il mondo cristiano affluisse a Roma, anzi tutto, per farsi una idea della sua potenza spirituale. Egli voleva vedere lui dove la sua voce potesse arrivare. In pieno medio-evo, egli volle ordinare un gran Congresso ecclesiastico e vi riuscì con quarto Concilio ecumenico lateranense, col quale egli mirava a due cose principali, il ricupero del Luoghi Santi, con una nuova Crociata, e la riforma della Chiesa, un duplice programma che dovrebbe assorbire tutti i principi e tutto il clero della Cristianità: molto invero ci vorrebbe per riuscire effettivamente a combattere le nascenti eresie, a fortificare la fede negli uomini di Chiesa, l'insegnare nel mondo cristiano il regno della pace e della libertà, abbattendo ogni tirannide; per tale aspetto la riunione mondiale in Laterano doveva, in qualche modo, essere un Concilio d'arbitrato pacifico internazionale, un Congresso dell'Aja anticipato: ma riuscendo nel tempo stesso, i principi, per rimandarli uniti in una grande Crociata a Gerusalemme, Innocenzo III sperava pure farsi capo d'una grande Federazione politica che li rendesse arbitri della sorte de' regni. Il Concilio rinsci numeroso più di quanto si potesse immaginare; per mare e per terra, i cristiani accorsero a migliaia da ogni parte del mondo cristiano.

E la folla fu tanta che, secondo i cronisti del tempo, parecchi vescovi ed arcivescovi vi perirono, soffocati e schiacciati, e andando, come scrisse un testimone oculare, a rendere conto delle loro azioni a Dio anzi che al Papa. I soli vescovi ottanta quattrocento dodici; gli abati e priori fuono più di ottocento: infiniti poi i rappresentanti ecclesiastici e laici, tra i quali gl' invitati dell'Imperatore Federico II, dell'Imperatore di Costantinopoli, del Re di Francia, del Re d'Inghilterra, del Re d'Aragona, del Re d'Ungheria e di molti altri Sovrani.

Ora noi possiamo a traverso le pagine del libro del Lucaire, seguire la storia particolareggiata di questo grandioso avvenimento, di quell'imporsante Concilio o Congresso medioevale, in cui possiamo constatare da una parte la tendenza di una gran parte del clero a ribellarsi all'autorità della Curia Romana, la potenza sovrana d'Innocenzo III, che riairò, a un tempo stesso, l'autorità spirituale e temporale del papato, riducendo all'obbedienza.

« L'état de guerre, conchiude il Lucaire, existait et produisait les même effets à Bourges, à Saint-Pourçain, à Noyon, a Senlis, à Téroucanne, à Tournai, à Arras, à Laon, à Saint-Ambroise de Milan, à Poitiers, à Tours, à Cherk, à Orléans, à Toul, à Saint-Front de Périgueux, à Nevers, à Saintes, à Embrun, à Levreux en Berry, à Saint-Clermont-Ferrand, à Acste, à Saint-Omer, à Lille etc. Que prouve cette grande generation? La réalité d'un des faits les plus généraux et les plus curieux de l'histoire sociale: l'antagonisme croissant des fonctionnes d'indépendance des églises locales, leur rébellion déclarée contre le pouvoir du chef de l'Eglise universelle. Ce ne sera pas sans peine et sans efforts que la papauté finira par mettre la main sur les biens des seigneuries ecclésiastiques pour en faire bénéficier ses fonctionnaires et ses clients. Au commencement du XIII siècle, les pouvoirs locaux luttent encore; à la fin de ce même siècle, la résistance ne sera plus possible; l'exploitation financière des Chapitres par la Cour de Rome sera un fait avoué régulier et reconnu presque légitimé par l'opinion; et chacun y contribué, pour sa grande part à faire entrer la Papauté dans cette voie de conquêtes matérielles qu'elle élargirait encore après lui ».

Importante pure ce secondo, ma non è questo ed ultimo volume della Storia d'Innocenzo III del Lucaire, le è ancora altrimenti per la copiosa bibliografia e per la sistematica che lo segue e lo termina, contenuta in ben quindici pagine, nella quale chi studia la storia politica ed ecclesiastica del secolo XIII, può facilmente orientarsi e largamente studiare. Così s'egli non iscrisse per gli eruditi, l'Autore ha voluto di esserai non solo bene erudito, ma di potersi offrire come guida a quanti altri eruditi vorranno più approfondire i loro studi sopra un periodo, sopra una figura storica importante e non ancora schiararai e si preparano gli elementi di una nuova trasformazione religiosa e civile

***

Intanto che proseguono i lavori dotti sulla storia romana e sulla storia del Medio Evo, si è risvegliata, da qualche anno, una curiosità singolare per la storia del nostro Risorgimento.

La vita della nuova Italia incominciò da essa ed è naturale ch'essa ci debba interessare più di ogni altra storia. Ma, nel moltiplicarsi dei numero degli studiosi, si è pure riconosciuto la necessità, da parte le generalità od ogni vaca retiorica, e di presentare i documenti e i fatti isolati e positivi che possono essere veramente accertati. Il moltiplicarsi poi dei documenti storici risorgimento rende pure necessaria una prima catalogazione, ed a questa, per quanto intendo, sta per provvedere l'editore Vallardi di Milano, avendo incaricato il professore Michele Rosi di compilare in tre grossi volumi il primo Dizionario storico del Risorgimento italiano, al qualche concorreranno certo molti scrittori di varie provincie italiane, per i documenti contribuiti che può dare la storia locale.

Intanto, a utile che tutte le pazienti monografie già pronte, ed a stampe, vengano sotto gli occhi dell'egregio compilatore, che potrà ricavarne luce. Oggi perciò segnalo due nuove scritture che mi vengono alle mani, e che possono fornire materia di due buoni articoli dal futuro dizionario.

La prima è uno studio della signorina Caterina Narduli, giovine orinnda pugliese, nata a Roma, recentemente diplomata nella R. Scuola Superiore femminile, sopra Amedeo Ravina, poeta patriota del 1848, l'autore de' *Canti italici*, quasi dimenticato, e per dognissimo di figurare tra i più caldi ed efficaci cooperatori del nostro risorgimento.

« Da notizie e da carte, scrive l'Autrice, gentilmente concessemi dalla famiglia, ho seguito ed esaminato, quanto è stato possibile, nella sua interezza la lirica patriottica sorta dalla vita travagliata ed eroica dell'

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Curenti calamo — Impressioni ed appunti di letteratura contemporanea, studi sociali e questioni scolastiche, del prof. Armando Tartarini. (Roma, edit. della « Vita Letteraria »).

La maggior parte di questi brevi scritti, ora raccolti in volume, furono la prima volta pubblicati su «fiammarili» e giornali, ciò che spiega in alcuni di essi la disinvoltura forse eccessiva della forma che si risente della fretta. Questo ha capito lo stesso autore che appunto col titolo *Correnti calamo* ha voluto significare articoli e, come egli dice, ghirigori a penna, scritti mai mano che se ne presentava l'occasione.

Il volume è diviso in tre parti: la prima comprende i lavori letterari, la seconda studi e questioni sociali, la terza questioni scolastiche.

Naturalmente tutti questi saggi rispecchiano il preconcetto dell'autore, che è un socialista, ma sincero e convinto.

TEATRI ED ARTE

Teatro di Monte Carlo. — *Monte Carlo* 2. - (F. de M.) — Le rappresentazioni della Comédie Française ottennero il primo grande successo con la *Tour de Nesle*.

Interpretano da tali artisti, l'interessante dramma di Alessandro Dumas ha prodotto un effetto considerevole.

Albert Lambert eccellente nel personaggio di Buridan, Daffos un Filippo d'Aulnay di splendido sapeto, Giacomo Feucux ammirabilmente drammatico in Gaultier d'Aulnay, Silvain un Orsini impressionante e la signra Luisa Silvain superbamente tragica nella parte di Margherita di Borgogna, furono acclamati con entusiasmo.

Concerti. — A Manchester al *Free Trade Hall* fu data in questi giorni la prima esecuzione di una nuova sinfonia del maggior musico inglese, sir Edward Elgar sinfonia che egli ha dedicato al maestro Hans Richter. L'esecuzione fu magnifica di Borgogna, furono acclamati con entusiasmo.

Concerti. — A Manchester al *Free Trade Hall* fu data in questi giorni la prima esecuzione di una nuova sinfonia del maggior musico inglese, sir Edward Elgar sinfonia che egli ha dedicato al maestro Hans Richter. L'esecuzione fu magnifica riscuotendo i più lusinghieri elogi e dicono che l'adagio della sinfonia è la più bella cosa che l'Elgar abbia scritto.

Anfitrato Corea. — *VII Concerto orchestrale.* — F. Senius, E. Celli, S. Molinari.

Il concerto di ieri richiamò soprattutto in platea e nei palchi, minor folla del consueto. Sebbene il programma sia apparso eccessivamente lungo ed un po' monotono, pure tutti gli esecutori furono applauditi.

Il maestro Molinari dimostrò sia nell'*Ouverture* del « Freischütz » che nell'andante cantabile (per archi) dell'op. *II* di Tschaikowsky, e nella *marcia eroica* di Saint-Saëns, spiccatissime qualità di direttore d'orchestra.

Il senore Senius, se pur non ha voce molto estesa, apparve artista notevole per l'ottima scuola del suo canto. Edoardo Celli mise in evidenza la sua straordinaria tecnica pianistica, specialmente nel gran *Concerto* di Saint-Saëns e nella Tarantella di Liszt.

— Marcoledì. 8° concerto, diretto da Pietro Mascagni.

Varie. — Un telegramma da New York al-l'*Herald*i di Parigi annunzia che la prima donna di opera comica signora Frisi Schaff ha sposato colà segretamente il romanziere John Fox.

— In una vendita all'asta di strumenti antichi a Parigi un violoncello di Andrea Amati di Cremona, datato dal 1572, è stato pagato 1220 franchi e un violino firmato Petrus Guarnerius 620 franchi.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Affari limitatissimi.

Frumento duro da L. 28.70 a 28.85, buono mercantile da 28.40 a 28.60, basso da 27.55 a 28 al quintale.

Frumentone pignoletto n. da L. 18.75 a 19, nostrano colorito n. da 18.55 a 18.65, basso nuovo da 17.50 a 17.55 al quintale.

Segale da L. 18 a 19, avena da 17.50 a 18.55 al quintale.

Riso. — Nessuna variazione in tutti gli articoli.

Riso sgusciato originario da 26.75 a 27.50, nostrano da 30.75 a 32, mercant. vercel. da 34.20 a 34.10, buono da 33.70 a 37.05, buri. aguac. vercel. da 28.50 a 30.50, origin. da 28.45 a 29.05, originario da 19.75 a 21.25, bertone vercel. da 28.50 a 29.75, idi vercellese Ostilla da 22.25 a 23.75, nostrano altre qualità da 25 a 24 al quintale.

Vini.

Acqui. — Vino comune L. 14 a 22 all'ettolitro.

Sanscevero (Foggia). — Vini nuovi L. 10,50, vecchi da L. 12 a 12,75 per cui ettolitro sul vagone.

Barletta. — Dalle L. 23 alle 26 alla soma di 175 litri.

Genova. — Nullità d'affari e lentissima vendita al dettaglio per il consumo locale.

Pachino litr 15 a 16, Gallipoli 15 a 18, Barletta 20 a 21, S. Maura (schiavo) 13, ettolitro senza fusto allo sbarco sul posto.

Burro.

A Milano burro naturale di qualità superiore d'affioramento a L. 3 al kg.

Formaggi.

Ieri domandati a Genova. Formaggio Olanda tondo L. 300, id. schiacciato 200 a 210, id. Sardegna Sassari nuovo 125, vecchio 160, Villa *Iglesias* vecchio a 160 al quintale in darsena.

Pollame.

Ieri mercato pollo nostrani L. 1,40 a 1,50, galline 2,75 a 3, capponi 3 a 3,50, piccioni 0,65 a 0,90, anitre 2,50 a 3, oche grasse 7 a 8, tacchini 6 a 8 al capo.

Bestiame.

Lombardia, buoi grassi venduti 25 da L. 470 a 490 al capo, id. da lavoro 14 da 360 a 542, manzi 28 a 380 a 490 giovenche e vacche grasse 60 da 380 a 460, id. fattrici 95 da 310 a 390, vitelli grassi 16 da 120 a 130, lattonzoli 5 da 35 a 46, maiali 75 da 32 a 120, pecore 50 da 26 a 45, capre 26 da 20 a 37.

Agrumi.

A Nizza, casse tine da 270 a 300 da L. 4,75 a 5,50; id. correnti da 3,70 a 4,50; limoni per cassa alla rinfusa da 8,50 a 12 per migliaia a seconda la qualità. Scarse limoni da 4,00 a 5,25 per migliaio di 112 kg.

A Genova, domanda un po' più attive per il consumo locale e dall'interno si ebbero in questi giorni sia negli arnaci che nei mandarini, colmi sempre invece i limoni.

Limoni di Sicilia da L. 2,75 a 3,25, arnaci id. da 5 a 6, mandarini da 3,50 a 3,75 il tutto ogni cassa raca calata Genova.

Foraggi.

Verona, fieno di prima qualità L. 8 a 8,25, id. seconda 7 a 7,50, paglia di prima qualità 3,50 a 3,75, id. seconda 2,25 a 2,75 al quintale.

Semente da prato: erba medica fina da L. 145 a 150, id. mercantile da 125 a 130, trifoglio fino da 123 a 125, id. mercantile da 110 a 120, al quintale.

Zuccheri.

Genova. — Mercato fermo, richiesta attiva.

Raffinati nazion. extrafini pronti ed a tutto il 1909 L. 191,50 a 192.

Avana chiaro, (imitazione), da franchi 128 a 129; cristallino barbabietola 128 a 129; Macfier inglese n. 1, 122; nazionale fino pronto e fino a dicembre 1909, 128; n. 2, 126; n. 3, 177; il tanto al quintale sul vagone in raffineria.

Petrolio.

Genova. — Segnita il sostegno con qualche rialzo nei prezzi di tutto le qualità e con buone domande dall'interno e per il locale consumo.

Pensylvania in cisterne da lire 27,50 a 27,75 per cento chilo, in cassette per cassa da 8,80 a 8,80.

Caucaso in cisterne (?) chilo lire 23,25 a 24,50 detto in cassette per cassa 7,50 a 7,60.

Il tutto schiavo di dazio e per partite; per quelli in cisterne fasti a provvederai dai compratori.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi lire 11,75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 15, Clorato di potassa in barili di 50 chili 77, Solfato di rame prima qualità 58,50, di ferro 6,50, Carbon. ammoniaco 76. — minio rosso L. 8 e 6,40,75, Bicromato di potassa 80,62 - di soda 69, — Soda caustica bianca 60,62 L. 23, id. 70,72 L. 26, id. 76,77 L. 27,85, Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, Silicato di soda « Gessaga » 100 kg. lire nara. 11,50, id. 75° 9,50, Bicarbonato di soda 1°2 lire id. chilo 30 in barili 18,50, Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45, Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,25, Sale ammoniaco prima qualità 107,50 seconda 103,50 Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

Il tutto per 100 chilo costo nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— I Franchi per Quintale – 20 Dicembre 1908 —

	1904	*1905*	*1906*	*1907*	*1908-909*
	31/12	30/12	26/12	30/12	28/12
Parigi	24.62	23.37	23.62	22.35	22.75
Berlino	23.31	22.93	22.40	20.75	20.75
Vienna	—	—	17.40	17.35	16.60
Budapest	22.46	17.93	16.25	17.40	16.45
Londra	—	—	16.55	23.35	20.50
New-York	22.06	17.47	15.55	23.70	23.75
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	19.58
Odessa	15.12	—	14.07	—	20.10
Galatz	—	—	—	—	—

Nella settimana decorsa i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono aumento a Parigi, Berlino, Budapest, New York e Chicago e ribasso a Londra, fermo restando quello di Vienna. Per Odessa mancano notizie.

Lo stock visibile di frumento negli Stati Uniti d'America alla data del 26 passato dicembre, ora di ettolitri 20.100,850 contro ettolitri 16,331,280 alla data del 28 dicembre 1907.

In Europa lo stock visibile di frumento oggi esistente è, secondo l' « Evening corn trade list », di ettolitri 19,480,000 contro ettolitri 20,037,500 della settimana precedente e 31,779,000 alla stessa data del 1907.

In Italia, nella passata settimana, i mercati sono rimasti calmi e con pochi affari.

I prezzi rimasero invariati oscillando fra lire 29 e 29,25 al quintale per il frumento nostrano e fra L. 31 e 31,50 per quello estero.

SPORT

Società podistica « Lazio » — Eletti nell'assemblea tenuta ieri mattina nella sala dell'Associazione nazionale movimento forestieri:

Presidente, cav. Balleruil Fortunato — Vice-Presidente, avv. Valentini Enrico - Segretario generale, comm. Caruso Francesco - Segretario del Consiglio, Ugolini Eugenio.

Sezione amministrativa: Presidente, magg. Devito Francesco Raffaele - Segretario, rag. Donelli Dante - Economo, Coggiatti Gaetano - Cassiere, avv. Palmerini Edoardo - Consiglieri: Alessandri avv. Ettore, Angeli Ulderigo, avv. Orsini Luigi,

Sezione sportiva: Presidente, Maldara Filippo - Direttore sportivo, Bascani Guido - Vice-Direttore sportivo, Bisetti Olinto - Segretario, Malnati Mario - Consiglieri: Ancherani Sante, Canalini Alberto, Corelli Corrado.

---

guati a documenti, i quali, nelle sue mani, diventarono un museo, del quale, quantunque vicentino, fece il XX settembre di quest'anno, liberale dono alla città di Udine, che ne ha ora pubblicato in un volume di 144 pagine in quarto il Catalogo.

Egli aveva già donato alla sua Vicenza una preziosa *Raccolta per la Storia del 1848 in particolare e del risorgimento nazionale in generale*, che occupa in Vicenza cinque sale e forni materia a tre volumi di Catalogo illustrativo. Dopo il cospicuo dono alla sua Vicenza, il Fantoni fu animato ad intraprendere una seconda raccolta di nuovi documenti, ch' egli con rinnovata energia patriottica potè mettere insieme per la città di Udine, con lo scopo specialmente di raccogliere maggiori notizie di storia friulana, da aggiungersi a quelle che, col concorso di molti bravi friulani, si erano già raccolte al Castello di Udine; e scelse come dice « tali reliquie da formare un nuovo altare nel tempio della patria storia ».

« Evitò, scrive il Fantoni patriota, diligente raccoglitore e generoso donatore, di raggomitolare con duplicati, o moltiplicare i saggi già posseduti, di cosa o collezioni note e comuni, libri reperibili in tutte le biblioteche e di facile acquisto. Mantenni qui pure il sistema di escludere affatto la fotografia, perchè postuma; perchè nel 1848 esistevano soltanto pitture, incisioni, litografie e daghertotipi, dei quali gli originali di importanza non è paragonabile alle copie fotografiche, poi sorvenute, che rendono ben facili a dedursi le collezioni ». Così nella nuova stanza nel Castello di Udine contiene numeri nuovi e notevoli d'armi, medaglie, placche, quadri, stampe, ritratti ed oggetti; gruppi distinti atti a impreziosire quel periodo di storia che per Udine fu un baleno; corredati da una libreria di opuscoli, giornali, stampati volanti, prodotti specialmente nel tempo quanto breve altrettanto fecondo dal Governo Provvisorio di Venezia, e tutti, per gli argomenti, pei luoghi vari delle pubblicazioni, ristrette, esaurite, divenute rare o introvabili, non privi di curiosità e d'interesse. Soprattutto, la Città d'Udine accolga un dono speciale che la riguarda, un gruppo unico, che basta da sole al pregio e valore d'una raccolta, che costituisce un monumento alla sua storia.

Riecocando coi cimeli le aspirazioni, i conati, i disastri di mezzo secolo, tale gruppo trasporta ai giorni fatali d'Udine nel 1848. Come diedi alla mia Vicenza l'Udine Unico, originale, autografo del maresciallo Radetzky per l'assalto e la conquista del 10 giugno, porgo ad Udine: Documenti originali, autografi, riservati pei quali il generale austriaco Carlo barone Culoz, l'ultimo espulso da Venezia il 25 marzo, consegnò dal tenente maresciallo conte Ginlay Governatore di Trieste e dall'i. r. Consiglio Aulico di Guerra in Vienna, al *Corpo Ausiliario* rientrando nel Veneto sotto il comando del tenente maresciallo Nugent; e di questo, l'Ordine al Culoz di occupare Udine e di istituirvi il Governo Civile e Militare, dato sul campo della prima occupazione 24 aprile 1848. Qui la spada allora cinta dal generale; carte ed armesi che gli servirono fino dalla occupazione austriaca del Napoletano nel 1821; il suo grande ritratto su tela al olio, eseguito nel 1840 dalla figlia Ida Culoz, letterata e pittrice distinta, e quello da lei medesima disegnato ed inciso, del fratello, capitano aiutante ed omonimo del generale, nato a Casa e caduto fra i primi in battaglia.

Ma, dalle tristi impressioni, ci solleva, nella nuova stanza, la lieta visione del 1886, colla immensa tela di Tiscono Cesa, rappresentante l'Apoteosi trionfale delle Venezie.

La Raccolta Fantoni, nel Museo di Udine, si compone di Medaglie, Placche, Targhe, Insegne, Bottoni, Documenti ed Autografi, Armi, Cimeli e Dipinti, Giornali di Venezia degli anni 1848-49, Stampati volanti, (Bollettini, Avvisi, Satire, Poesie, Ritratti, Stampe, Canti, Musiche e Teatri, Libri ed Opuscoli, Carte topografiche e militari. Piani di battaglie ed alcune pubblicazioni importanti del Donatore riguardanti il 1848 e il Risorgimento, nelle quali il Rosi potrà trovare, per il suo Dizionario, copiose notizie, che non si potrebbero facilmente rintracciare altrove. Così Gabriele Fantoni con la sua preziosa raccolta è stato anche maggior patriota che non sia mostrato quale antico animoso colonnello di quella guardia nazionale di Venezia di cui egli ci ha narrato la storia interessante; onde il suo nome e l'opera sua meritano di essere non solo segnalati, ma circondati dalla maggiore venerazione.

Angelo De Gubernatis.

Cascata a cavallo. — Appuntamenti ore 11 1/2
— Venerdì 8 gennaio, Cascata (stazione Orcofe-chiè) - Mercoledì 13, Bracciano (stazione Bracciano) - Sabato 16, La Riccia (stazione Orcofe-chiè) - Mercoledì 20, Anguillara (stazione Anguillara.

Il pallone "Buonazzi".

(8) Parigi, 3. — Il *Temps* ha da Toloue che il pallone *Buonazzi* montato da aeronauti italiani partito da Milano il 31 dicembre ha preso terra sul Frejus dopo aver traversato i laghi italiani e parte della Svizzera, avendo raggiunto l'altezza massima di 4,500 metri.

Il consiglio del medico.

La stitichezza.

La stitichezza è considerata come incomodo facilmente trascurabile, eppure quando essa diventa abituale provoca dei disturbi dannosissimi specialmente un lento avvelenamento che da echinezza a dei sintomi speciali.

La regolare circolazione intestinale è una condizione indispensabile per la salute.

Il cuore bagnato continuamente dal sangue-ambisce il contraccolpo della sua irregolarità, gli affetti da stipsi presentano presto tutti i sintomi della ipertrofia cardiaca, sul cervelletto delle palpitazioni intense e delle oppressioni che loro fan temere una malattia di cuore.

Il fegato diventa doloroso, si atrofizza e porta al sospetto di malattie epatiche, pallore esagerato, tinta grigiastra o giallastra della pelle e del bianco dell'occhio, aridità della pelle, apparizione precoce delle rughe.

Appena che si presenta la propensione alla stitichezza bisogna sottomettere il tubo intestinale ad un trattamento razionale e non accontentarsi di vacuarlo di quando in quando da capo a fondo con dei forti purganti.

In confronto dei danni della stitichezza si potrebbero mettere i danni prodotti dai purgativi.

I purganti, quelli salini soprattutto, frequentemente ripetuti, deteriorano rapidamente il tubo digestivo nel suo insieme. Non solamente le evacuazioni diventano più difficili ad ottenersi ma si producono dei fenomeni di infiammazione cronica, che preparano le lesioni gravi, gastriti gastriglie, ulceri dello stomaco, enterite dilatazione intestinale, ecc.

E' per questo che si consiglia ai malati di stitichezza di tralasciare l'uso di qualunque medicamento, e di ricorrere subito a delle razionali pratiche di massaggio addominale elettrico, di ginnastica medica che in poco tempo ridanno agli organi addominali la dovuta vigorìa.

Per queste pratiche di cure fisiche raccomandiamo come il più adatto e il più economico l'Istituto Centrale di Terapia Fisica, via Plinio n. 1 (Palazzo proprio), Roma.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — S. M. la Regina Madre prima della recente visita a Napoli, dove si recò a visitare i feriti ricoverati nei diversi ospedali, aveva stabilito a palazzo Margherita un laboratorio dove una gran numero di signore o signorine sotto la diretta sorveglianza dell'augusta Signora, cucivano senza tregua un gran numero di indumenti i quali vengono, a mezzo della Croce Rossa, distribuiti sui luoghi del disastro.

La Regina con la sua grandissima attività, sopraintende al lavoro aiutata dalle sue Dame di compagnia e vigila, con viva sollecitudine, all'opera pietosa.

Oltre alla confezione della biancheria; così utile ai poveri scampati al disastro, privi di tutto, S. M. ha fatto importanti ordinazioni di coperte, scarpe, scialli, maglie e di ogni altro oggetto possa alleviare almeno in parte le sofferenze di quegli infelici.

Già da qualche giorno, è cominciata dal palazzo Piombino la spedizione di ingenti quantità di questi oggetti.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrata.

— S. E. il card. Gotti, nella Cappella della S. C. di Propaganda consacrò il nuovo vescovo di Victoria mons. Mac Donald.

— In tutte le chiese di Roma, con un grande concorso di fedeli si celebrò ieri mattina la messa funebre in suffragio dei defunti dei disastro di Sicilia e Calabria.

A S. Pietro il card. Rampolla dette l'assoluzione al tumulo e a S. Giovanni il card. Satolli pontificò la messa.

— Sono giunti in Vaticano telegrammi del cardinale Luaidi, arcivescovo di Palermo, di mons. Fiandaca vescovo di Nicosia e di mons. Diamare vescovo di Sessa Aurunca.

Il Papa ha accordato al vescovo di Diamare il permesso di ricoverare donne ferite nei monasteri ove vige la clausura.

Il Capitolo Vaticano ha erogato 10,000 lire per i danneggiati dal terremoto.

Comitato generale romano di soccorso. — Una squadra di giovani romani ha, per incarico del Comitato di soccorso, raccolto oggetti presso alcuni negozianti della città e presso alcune famiglie e conoscenti.

Gli oggetti furono subito spediti, con tre vagoni, per mezzo delle autorità militari.

Risposero generosamente all'appello:

Schietroma, Cerafogli, Alla Perfetione, Il Mondo Moderno, Alla Primavera, Moscato, Rossi, Pisparno, Nucci, Urbani, Baldassoreni, Fiorentino, Coen, Spagnolo, Giaquinto, Alla Moda Londinese.

Le famiglie Theodoli, Almagià D'Atri, Quaratara, Semeraro, Bauer, Sabbatini, Cerulli.

— Per iniziativa del Comitato Romano di soccorso è stato organizzato, mercè la gentile adesione dei proprietari e dei Direttori dei vari teatri di Roma, un ciclo di spettacoli il cui totale ricavato andrà a beneficio dei danneggiati della Calabria e della Sicilia.

La prima rappresentazione avrà luogo al Salone Margherita oggi 8 gennaio.

Seguiranno spettacoli all'Adriano il 5, al Quirino il 7, al Valle l'11, all'Olympia il 12, all'Argentina il 19 e al Costanzi il 15 corr.

Il ciclo degli spettacoli a beneficio dei danneggiati sarà chiuso con un grande concerto di musica sacra al Corea.

Il plebiscito di dolore — Poco dopo le ore 9 ieri in tutte le località precedentemente indicate, erano stati formati i seggi per custodire le urne destinate a raccogliere le offerte della cittadinanza, per i danneggiati dalla terribile calamità.

Ad evitare il sovverchio affollamento, anche nelle principali piazze e strade furono collocate le urne, alle cui sorveglianza erano adibiti gli insegnanti e gl'impiegati comunali.

Gli studenti, con il tradizionale berretto goliardico, distribuivano manifestini per invitare passanti a versare il loro obolo.

La giornata, splendida, contribuì notevolmente al buon esito del plebiscito di dolore, riuscito veramente degno di Roma.

Ricchi e poveri, con slancio ammirevole di carità fraterna, si sono affollati alle urne, e, proporzionatamente alle loro forze, hanno versato l'offerta, riaffermando così, ancora una volta, come nobile sia il sentimento che anima il cuore italiano, come di fronte al dolore tutti si sentano fratelli e comprendano il loro dovere.

L'affluenza alle urne, anche nelle ore antimeridiane, fu notevole nei quartieri popolari, nei pomeriggio, per ogni dove, fu straordinaria.

Gli obiatori apponevano la loro firma su fogli che a cura del Comitato saranno raccolti in un *Album*.

In Borgo alcuni cittadini si sono offerti per accogliere nelle loro case orfani delle vittime e questo esempio è stato seguito anche in altri rioni.

Alle 21 tutte le oblazioni contenute nelle urne, riunite in sacchi appositi, sigillati nelle varie sezioni, furono portate alla Banca d'Italia, che provvederà all'accertamento dell'importo complessivo.

Ordine dei medici di Roma — Il Consiglio ha votato, all'unanimità, la seguente mozione:

« Il Consiglio dell'Ordine prende atto con vivo compiacimento della pronta azione spiegata dalle provvidenze al primo annunzio dei disastri di Sicilia e di Calabria, mercè la quale quattro consiglieri e numerosi soci dell'Ordine partirono immediatamente per i luoghi colpiti dal terribile cataclisma.

« Apre una sottoscrizione e delibera di diffonderla tra i soci, invia un elogio augurale ai medici delle regioni colpite, che, dimenticati di loro stessi, hanno tanto operato ed operano a favore delle vittime, e manda un saluto ai colleghi cui fu dato di potere soccorrere da ogni regione d'Italia verso la Sicilia e la Calabria.

Delibera infine di fare proposta al Consiglio federale dei sanitari italiani perchè voglia prendere a cuore la sorte dei medici colpiti dal disastro e dei loro superstiti.

Oblazioni — La Sezione Romana della Società Albergatori, ai cui rincalza d'urgenza, ha deliberato di portare la somma per la sottoscrizione della Sezione stessa per i danneggiati da 2000 a 5000 lire, e, data l'urgenza di soccorrere le vittime, decise di rinviare la somma finora raccolta nei singoli alberghi dai proprietari fra i forestieri e il personale, e di versarla oggi stesso al Comitato generale, e, per esso, nelle mani del sindaco.

La somma della sottoscrizione, quale pel versamento, giacchè non è sospesa, raggiunge fino ad oggi la cifra di L. 38,287.20.

— La Società magistrale romana ha deliberato di proseguire la già iniziata raccolta di offerte-zioni individuali tra i maestri nelle singole scuole, le quali faranno poi pervenire le offerte alla Magistrale, che le rimetterà al Sindaco insieme alle cinquemila lire, votate come contributo della Associazione medesima.

— I rappresentanti della Federazione ginnastica, della Federazione podistica e dei principali Sodalizi sportivi della capitale hanno deliberato:

che ciascuna Federazione o Società apra, nel proprio seno, una sottoscrizione:

che l'Istituto Naz. E. F., a nome di tutti i Sodalizi, partecipi al Comitato generale l'offerta loro di tenersi a una piena disposizione per la formazione di squadre di soccorso:

che tutti i Sodalizi sportivi si mettano a disposizione del Comitato generale per organizzare e a quando questo lo creda opportuno, una grande festa sportiva allo scopo di raccogliere altri fondi.

— L'Associazione Nazionale fra i capi operai civili del R. Esercito, pur volendo direttamente e largamente sovvenire i componenti la categoria e loro congiunti delle località colpite dall'immane disastro, ha inviato una prima offerta in L. 500 al suo presidente onorario on. Santini, che rimetterà al Comitato Nazionale di soccorso, presieduto da S. A. R. il Duca d'Aosta, a mezzo dell'illustre ammiraglio Bettolo, Capo di Stato Maggiore della R. Marina.

— Il Corpo militare sanitario « Fratellanza Italiana », con sede in via del Boschetto N. 70, a mezzo a disposizione del Governo 16,000 metri cubi tavole di legname assortito e gran numero di scale nonchè ponti ed altri attrezzi necessari alla costruzione di baracche e salvataggio di suppellettili e materiali.

Per i luoghi del disastro partirono il direttore tecnico Isp. G. Scalia, il direttore generale A. Mesone-Manzi, il comandante E. d'Achille ed il tenente della squadra pontonieri G. Scalia, accompagnati da abili operai muratori e carpentieri che si stanno già radunando.

L'Associazione predetta rende noto ai parenti dei giovani partiti per i luoghi del disastro, che sono prire di fondamento le voci secondo le quali l'ultima squadra, partita agli ordini del tenente sig. Umberto Noiari, sarebbe pericolata sotto le macerie di un fabbricato.

— *All'Associazione della Stampa.* Ieri si è adunata, alle ore 15, in una sala dell'Associazione della Stampa la Commissione per curare la pubblicazione di un numero unico *Scilla e Cariddi* a favore dei danneggiati.

Don Barzilai, ringraziati i presenti propose di formare tre sottocommissioni: una artistica, una letteraria ed una tecnico-esecutiva.

La Presidenza provvisoria delle tre sottocommissioni è stata assunta dal comm. Clemenes dal prof. Andrea Torre e dall'on. Barzilai.

— La Società di mutua assistenza fra i tenenti ha erogato la somma di L. 100 a beneficio degli sfortunati fratelli.

— L'Istituto nazionale medico-farmaceutico di Roma ha spedito alla direzione sanitaria di Messina diversi medicinali ed estratto concentrato di carne.

— La Federazione lottista ha aperta una sottoscrizione tra i federati ed ha chiesto al Ministero della Finanze l'autorizzazione perchè in tutti i banchi lotto venga posta una cassetta per raccogliere l'obolo.

Arrivo dei profughi. — Alle 6 di stamane, sono giunti, da Napoli, alla stazione di Trastevere, circa milleduecento profughi scampati all'ora del terribile flagello.

Essi presero stanza ai lazzaretti di S. Maria e S. Sabina e nella caserma di piazza Guglielmo Pepe.

Comitato di soccorso romano. — Una squadra di giovani romani ha raccolto, senza chiedere per le vie, oggetti presso i negozianti della città e molte famiglie private, che, gentilmente risposto all'appello, tantochè furono subito spediti, per cura dell'Autorità militare, tre vagoni nelle località danneggiate.

L'opera dei nostri vigili. — Al Comando dei vigili è pervenuto ieri il seguente telegramma:

Reggio, 3, ore 17,15. — Anche oggi compiuti salvataggi emozionanti, vigili ammirevoli.

Assessori Baliori e Manzoni, partiti stanotte sul vapore « Indiana ».

Saluti affettuosi. *Fucini*.

Per il fuoco nazionale — L'Associazione Sarola ha sospesa la consueta festa dell'albero di Natale, che anche quest'anno era già fissata per il giorno 8 gennaio, genetliaco di S.M. la Regina.

Chiesa greca. — Funzioni secondo il rito greco:

Martedì 5 gennaio, vigilia dell'Epifania: Alle ore 10 1/2 ant. Officio delle grandi Ore, Terza, Sesta e Nona.

Alle ore 2 pom. Vespro solenne, seguito dalla liturgia di S. Basilio. Assisterà dal trono Mgr. Misdinoff, il quale al termine della liturgia benedirà solennemente l'acqua lustrale e ne aspergerà i fedeli, ai quali viene anche distribuita. I fedeli, infatti, a similitudine dei primi cristiani, possono anche asportarla onde aspergerne i malati, le case, i campi, le vigne e se stessi col segno del cristiano.

Mercoledì 6 gennaio, festa dell'Epifania: Alle ore 10 ant. avrà luogo la Messa solenne, officiata da S. E. Mons. Misdinoff, Vescovo di Satalia, assistito da sacerdoti concelebranti, il quale distribuirà la comunione agli alunni del Collegio Greco e alla fine della funzione distribuirà a tutti i presenti l'*antidoron* o pane benedetto.

NB. Nella portineria del Collegio Greco (via Babuino 149) si vendono versioni italiano, francese, inglese della Messa greca.

Nella Pubblica Sicurezza — Furono cav. Giacchino, commissario a Roma, nominato cavaliere mauriziano *motu proprio* di Sua Maestà.

— Altavilla Edoardo, delegato a Roma, gratificato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Questue... clandestine. — Le autorità di P. S. avvertono il pubblico, che la Società di pubblica assistenza nè altri, sono autorizzati a questuare a favore dei danneggiati dal terremoto.

Ieri sera, dei 1° corrente furono dichiarati in contravvenzione Ugo Bozzani, ab. in v. Sistina, 109, e Costa Raffaele, ab. in v. Bravaria, 96, perchè andavano raccogliendo obbiazioni nei pubblici esercizi a nome della P. A. « Stella Romana. »

Al primo ed al secondo vennero sequestrati due bollettari comprovanti riscossioni per L. 29 e 35.

Morie improvvise. — Ieri mattina fu trovato cadavere, nella sua stanza, in via S. Maria in Monticelli 25, il settantenne Ferdinando De Nardis, da Rocca Carsa.

Pare che la morte sia dovuta a paralisi cardiaca.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, per disinganni amorosi, nella sua abitazione, in via Leo

nia 67, in modista Rosina Gigli, di anni 22, da Arezzo, ingoiava tre pastiglie di sublimato.

I medici dell'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

Amante manesco. — Ieri, alle 20,45 le guardie di P. S. Colombini e Gandasnio, arrestarono Antonio Baldini Possi di anni 38, necessitante di abbacchi al viale Principessa Margherita, 36.

Il Baldini-Possi, venuto a questione con la propria amante Annunziata Becchetini, le aveva prodotto delle contusioni giudicate a S. Antonio, guaribili in 12 giorni.

Ferimento. — L'altra sera, alle 19,30, fu accompagnato all'ospedale di S. Antonio con sconcertante, l'artigiano poi pensionato Giuseppe Peronini di anni 55, ab. in via Valadier, 36, con grave ecchimosi sotto la palpebra sinistra e commozione cerebrale. Egli era affetto da alcoolismo cronico ed è sembrato opportuno trattarsi di paralisi, riservandosi il giudizio.

Le indagini del commissariato dei Monti hanno poi condotto che un certo Righetto avrebbe ferito il Peronini facendolo ruzzolare per le scale della via Quattro Cantoni dandosi subito alla fuga.

Del fatto fu testimone la frattempo Maria Resarcita.

Attenti alle armi! — Ieri, alle 17, si recò all'ospedale di S. Antonio il sarto Giovanni Ferroni, di anni 27, abitante in via Tiburtina 44, che per lo scoppio della canna del fucile riportò una ferita alla mano sinistra.

Fu giudicato guaribile con riserva.

Ustionato. — Ieri, alle 18, è giunta da Ferento, accompagnata dalla Croce Verde «Francesca Penna», di anni 70, con nationi al petto, per cui i sanitari dell'ospedale della Consolazione, si riservarono il giudizio.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie
attualmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

MONTE DI PIETA'

Lunedì 3 gennaio 1909 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 marzo 1908 fino alla polizza n. **65000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 marzo 1908 fino alla polizza n. **55648.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000e sopra titoli misti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per l'anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO – COSTANZI –
Telef. 37-14 – Via Agostino Depretis – Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un pubblico elegantissimo e numeroso ha assistito ieri sera alla 4ª replica della *Walkiria*, che ebbe lo stesso pieno e meritato successo delle precedenti rappresentazioni.

Oltre il m. Michael Balling, che ha concertato e diretto l'opera con vero istinto d'arte, furono applauditissimi il tenore Vaccari, un *Sigmondo* dotato di straordinari mezzi vocali ed interpreve valoroso, il Walser, ottimo *Wotan*, il Berardi, effetiva *Bunding*, la Krucsniski, *Brunilda*, la Pucci, *Sieglinda*, la Giaseva, *Fricka*.

Oggi riposo. Domani (5ª d'abb.) quinta replica della *Walkiria*.

Giovedì (6ª d'abbon.) prima rappresentazione straordinaria del *Rigoletto*, che avrà ad esecutori Giuseppe Anselmi, Giuseppe De Luca, Eugenia Makaroff, Carlo Walter, Rosita Cesaretti. Maestro concertatore e direttore Giorgio Polacco.

Argentina. — Stasera si darà la deliziosa *Locandiera* di Goldoni, di cui la Compagnia stabile da un interpretazione lodevolissima.

Domani si rappresenterà, per la prima volta in Italia la commedia in 3 atti del barone Enrico di Rothschild *L'allodena* (*L'escarpolette*). Seguirà una replica della *Eleitra*.

Nazionale — Mito pubblico accorse alle due rappresentazioni di ieri, in cui si replicò con fortuna *Lisa la Kellerina*.

Tutti gli artisti furono applauditissimi, ma le maggiori feste vennero naturalmente tributate ad Elodia Maresca, una protagonista piena di grazia e di seduzioni.

Stessera ancora *Lisa la Kellerina*.

Valle — Gustavo Salvini, efficacissimo interprete della grande figura di Amleto, ottenne ieri ovazioni vive e frequenti.

Oggi riposo. Domani replica, a richieste, degli *Spettri*; mercoledì sera la prima con *Edipo Re*, giovedì *Ippolito* di Euripide.

Quirino. — Le recite d i comm. Benini e della sua Compagnia si succedono con quel largo successo, che meritosamente ampiamente.

Così ieri tutti gli interpreti furono applauditi in *In cerca de nuti* e in *Zelie refolda*.

Stasera *I rusteghi*.

— In seguito ad un ordi presi col Sindaco di Roma, lo spettacolo di giovedì sarà a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. Per tale occasione il comm. Benini sta preparando un eccezionale programma.

Oltre gli attori presteranno la loro opera gratuitamente tutti gli addetti al teatro.

Dal canto loro gli impresari signori cav. Billand e Fabbi, sosterranno le spese necessarie alla rappresentazione, in modo che l'intero incasso sarà devoluto al pietoso scopo.

Adriano. — Teatro gremito ieri tanto per la rappresentazione diurna che per la serale. La *great attraction* è data ora dalle tigri. Spettacolo davvero orribile.

Coloro che amano le forti emozioni hanno il fatto loro. Non le tigri che stan sedili di vedere nel serragli e che sembrano grossi gatti addormentati, ma delle vere e proprie belve, che ruggono e si rivoltano con dei balzi terribili.

Il domatore sig. Henrichsen fu applauditissimo.

Anche tutti gli altri numeri del programma ebbero pieno successo.

Il signor Sidoli, con generose pensiero, darà domani sera uno spettacolo a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

L'impresa per tale spettacolo concede gratuitamente il teatro.

Salone Margherita. — Nicola Maldacea, Anita Di Lucia, Bacchini e Mosciardi, il trio Chilt, Lina Veron, Lucy Yana, la Wilmes e i debuttanti Le W liiot, si presteranno stasera gentilmente pro vittime del terremoto.

Lo spettacolo è promosso dal Comitato romano di soccorso, la Ditta Marino concede tutto gratuitamente.

Da ultimo verranno eseguite le prodezze del lazzo del disastro, da foto raffe di Alberto Sciopettini.

Olympia. — Domani mma e le 4 Dalty's e eseguono larga copia di applausi. Gilwari e le

sies sono americani ciclisti eccentrici di gran valore.

Stasera debutto di Mehalma famosa illusionista dell'*Alhambra* di Londra.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La fac ariera, ore 21.
Nazionale — Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino — I rusteghi, ore 21.
Adriano — Circo equestre Orfei, ore 21.
Manzoni — La stessa di Sorrento, ore 21.
Cronometro — Miss Hatyen, ore 21.
Salone Mar herita — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo diammaturgico e sarcastico, ore 15 17, 19, 21.

" MINERVA "
RIVISTA DELLE RIVISTE
" MINERVA MEDICA "
Riviste delle Riviste delle Scienze Mediche
" MINERVA AGRARIA "
Rivista delle Riviste di Agricoltura
CONFERENZE e PROLUSIONI
Vedi 4ª pagina

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracceli N. 58

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
fra il Mediterraneo e New-York
Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:
da GENOVA: da NAPOLI
Barbarossa il 21 gennaio - 22 gennaio
Königin Luise il 4 febbraio - 5 febbraio
Prinzess irene il 11 » - 12 »
König Albert il 18 » - 19 »
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.E Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Arnold Fraenk, Via Garibaldi, 5
Napoli: Ascenzer e ... Reuth, 6.

Ultime Notizie

Il ritorno dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina sbarcati a Gaeta, ossequiati dalle autorità ed acclamati da grande folla, hanno proseguito in automobile per Roma dove giungevano alle ore 13.30 dirigendosi per porta San Giovanni direttamente al Quirinale.

Presidenza del Consiglio.

Uscendo dalla Consulta dopo la riunione del Comitato Centrale pel soccorsi, il Presidente del Consiglio on. Giolitti si è recato al Quirinale, dove ha conferito brevemente col Re.

— I Ministri, on. Miraglietlo e Orlando, hanno ieri conferito lungamente coll'on. Giolitti, riferendo sullo stato di cose che hanno potuto constatare nelle località visitate.

Consiglio di Ministri.

Quest'oggi avrà luogo a palazzo Braschi Consiglio dei Ministri, nel quale si esamineranno alcune proposte per i mezzi con cui sarà possibile fronteggiare ai provvedimenti di urgenza, proposte che furono prese in esame dal Ministro del Tesoro e da quello delle Finanze.

Rapporto del Ministro Orlando.

L'on. Orlando ha diretto stamane da Gaeta al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il seguente telegramma:

Nell'antimeriggio di ieri S. M. la Regina tornò al suo ospedale della Caranania ove sono curati 200 feriti tra donne e bambini.

S. M. il Re si recò con un cacciatorpediniere da Pellaro, a 12 chilometri ai sud di Reggio. Pellaro fu prima abbattuto dal terremoto e poi raso dal maremoto.

Vi erano due navi della flotta francese.

S. M. visitò il paese desolatissimo, rialzò gli animi dei superstiti, organizzò personalmente il servizio sanitario, il trasporto e la cura dei feriti e il seppellimento dei morti, formando per la strada la squadra di soccorso di Brindisi che si recava a Reggio e che si unì ai medici militari francesi. Si spinse con la nave fino a Melito, anch'esso con danni, ma assai minori.

Tornato a Messina percorse con la Regina a piedi il litorale del faro, dal villaggio Paradisi a Ganzirri, visitando i posti militari regolarmente distribuiti, i piccoli ospedali costituiti tra le case distrutte o pericolanti.

La folla piangente si inginocchiava al passaggio delle LL. MM.

Sbarcò poi a Messina percorrendo a piedi varie strade, visitando ed elogiando l'opera eroica delle squadre e della truppa che scavano tra le macerie cercando ancora feriti. Si congratulò con un un capitano dell'82. fanteria che poche ore prima aveva salvato una famiglia di 8 persone.

Alle 18 tornò sulla corazzata e si trattenne a lungo dando disposizioni, ammirando l'indomita meravigliosa lotta dei pompieri milanesi che diedero vera gloria al palazzo della Banca d'Italia dall'incendio divampate del vicino palazzo municipale, sul tetto di case sfatte dalla scossa e avvolti dal fuoco.

Telegrafo in vista di Gaeta dove contiamo arrivare alle 9, proseguendo subito per Roma con l'automobile reale.

Orlando.

Le Squadre russa ed inglese,

Messina, 3. — La squadra russa è partita. La notizia che ieri marinai russi siano rimasti morti durante le operazioni di salvataggio è assolutamente falsa.

Nessun marinaio è mancato stasera all'appello alla partenza delle navi russe.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha ricevuto il seguente telegramma da Messina dall'on. Ministro Bertolini:

« Le navi inglesi, con due ammiragli da Malta, operano nell'adiacenze di Messina, in particolare modo lungo la costa da Reggio a Scilla e coadiuvano al trasporto dei feriti altrove ».

Ordine Mauriziano.

Per Sovrana disposizione del Re, il Gran Maestro dell'Ordine Mauriziano, ha offerto un'obbligazione di L. 20,000 a pro' delle vittime del terremoto.

Il Comitato nazionale di soccorso.

Ieri, alle ore 16, si è riunito per la prima volta alla Consulta, il Comitato Centrale per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

Tranne S. A. R. il Duca di Aosta ed il Presidente della Camera sono intervenuti tutti i membri del Comitato.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha telegrafato a S. E. il Presidente del Consiglio esprimendo il desiderio che i lavori del Comitato cominciassero immediatamente anche senza la sua presidenza, affinchè l'opera riparatrice del Comitato stesso non fosse ritardata. Il Presidente della Camera aveva pure telegrafato scusando la sua assenza ed ammirando il suo luminoso ritegno e Roma.

Il Presidente del Consiglio ha reso conto di tutta l'opera del Governo iniziata non appena si seppe del disastro, senza perdere un istante per inviare, organizzare ed istituire i soccorsi.

Il Comitato ha preso atto con ammirazione, dello spirito di abnegazione dimostrato dal primo annunzio del disastro dalle LL. MM., da S. M. la Regina Madre e dai RR. Principi e del generoso concorso dei capi di Stato e delle rappresentanze degli Stati esteri.

Il Comitato ha quindi proceduto ad uno scambio di idee intorno alla propria competenza ed alle proprie attribuzioni ed intorno alle maggiori necessità di coordinare i suoi lavori con quelli dei Comitati regionali al fine di raccogliere la più sollecita ed efficace unità di indirizzo.

Ministero Interno.

Nel personale.

Il comm. Giovanni Gasperini, Prefetto a Napoli è promosso dalla 3ª alla 1ª classe.

Il cons. di pref. dott. Nicola Jandoli è richiamato dall'aspettativa.

Sono trasferiti i segnenti medici provinciali: Misurasca cav. Gius. da Reggio C. a Campobasso. Fiore dott. Vito da Campobasso a Reggio C.

Spedizioni di oggetti di soccorso

Il Ministero dell'Interno comunica:

« Tutti gli oggetti per soccorso diretti a Messina ed a Reggio Calabria e tutti quelli che non hanno preciso indirizzo devono essere ricapitati all'Ufficio di concentramento dei soccorsi che fa capo alla Prefettura di Napoli.

« Quelli invece diretti a Palmi ed in altre località, ove giunge la ferrovia, devono essere recapitati sirtesso il loro indirizzo ai destinatari.

« Per consegnare gli oggetti all'Ufficio di concentramento di Napoli desiderati ai luoghi ove non può giungervi per ferrovia, si deve però indicare a quell'Ufficio quale è la loro destinazione precisa.

Gli oggetti offerti a favore dei danneggiati devono per regola essere spediti all'Ufficio di concentramento di Napoli dipendente da quel Prefetto dal quale poi sia distribuzione se undo i bisogni, a meno che si tratti di oggetti mandati a speciali Comitati e con preciso indirizzo, perchè allora conviene siano indirizzati ai Comitati stessi.

Gli oggetti di vestiario ne sono sono nuovi, devono essere in buono stato e provenire da luoghi non infetti ed essere prima disinfettati in modo sicuro e completo.

Nomina pubblica sicurezza.

Corrada cav. uff. Achille, ispettore comandante le guardie di città.

— E' commutata la medaglia d'argento per merito di servizio, in quella d'oro, pel seguenti comandanti:

Ciarinia Orazio, Tullio Achille, Basile Enrico.

Cono promossi di classe i comandanti:

Orresano Costino per merito e Pazzani Mauro per anzianità.

Ministero Esteri.

Il Presidente della Repubblica di Panama ha espresso a S. M. il Re le condoglianze per la grave sventura che ha colpito l'Italia.

Alla Grecia.

(S) Atene, 3. — L'on. Ministro Tittoni ha inviato al Governo greco un telegramma di ringraziamento per l'invio delle navi da guerra sui luoghi colpiti dal terremoto.

Ministero Guerra.

Ieri per un errore tipografico, che i lettori avranno certamente corretto, in stampato avere il Ministero della Guerra messo a disposizione della Marina 700 scatolette di carne in conserva – dovevasi leggere **700,000.**

I militari superstiti

Per notizie telegrafiche, pervenute al Ministero della Guerra nella notte del 2-3 corrente, si hanno le seguenti informazioni sui presidii di:

CALABRIA

22ª fanteria — Ten. colon. Pinani Gaetano ferito gravemente; capitani Lopresti Fdoardo e Salinas Nicola incolumi. Sono giunti a Napoli e ricoverati nell'ospedale militare i soldati: Gambardella Umberto, Camassi Luigi, Zampelli Giuseppe, Palese Vittorio, Siano Biagio, Bargellini Attilio, Pedola Pindella, Sisi ne Carmelo, Perrinelli Vincenzo, Crocchia Ernesto, Forni Rafele, Samaggio Agostino, Baroffino Aristodemo, Bilisti Giuseppe, Gardini Attilio, Carassi Giovanni, Pipassone Pignala. Melo Bruno, Cripo Romeo, Partenesi Alfonso, Gandolfi Massimo, Ferrari Angelo. Giunti a Napoli e non ricoverati nell'ospedale: caporale Rosa Fanilo, soldati De Bruno Michele, Milano Giuseppe, Cunsiani Dante, Morsetti Emilio. Ufficiali d'ordine ed operai aspersiti: Chiesri, Melito. Corrado, Bachella, Capo sarto, Capo calzolaio, Vivandiere.

Direzione A.B. CC. Reggio — Incolumi: Maggiore Tan Carlo, cap. Tavolacci, ten. Costantini, brigadiere Rutiglisno Pasquale.

Distretto di Reggio — Incolumi: Colonnello Corapi Giulio, cap. Gattagrisa Nicola, Brugoli Emanuele, ten. Leone; tutti i militari di truppa ed impiegati civili.

SICILIA.

53ª fanteria — Superstiti e ricoverati sull'ospedale militare di Napoli. Soldati Stefani Pietro, Ridolfi Marinao, Cicchesti Sabatino, Venturino Alebiado, Spina Luigi.

89ª fanteria — Superstiti soldati Monaco Cesare, Agostin-Ili Michele, Mongelli Giuseppe, sergente Cravivera, caporale allievo ufficiale La Forgia, caporale Carra, soldati Gino Garinei, Ilia, Fasulo.

Ricoverati all'ospedale militare di Napoli, ten. contabile Gazzano Nicola, soldati Rossi Batista, Vicini Fiorino.

8ª art. da costa. — Ricoverati all'ospedale di Napoli; sold. Mazzante Stefano, Zingordi Giuseppe, Mezzella Salvatore, Felici Giuseppe, Caprera Giovanni, Abrami Leone; tutti i militari di truppa ed impiegati civili.

1º genio. — Capitano Carotenuto, illeso.

3º genio. — Superstiti: ten. Balessandro, sottoten. Silesani, marescialio Falcone, serg. Ragusa, caporale magg. Negri, capor. Gaeragna, sol. Gianvenuti, sold. Benedetti, Ricci, Morelli, Gianovesi, Sirivelli, Vantaggiato.

Distretto Caltanissetta. — Capitano Salvi, illeso.

Direzione artigl. Messina. — Ufficiale d'ordine Giuliano Domenico (con moglie e figli), illeso.

Ospedale Mil. Messina. — Superstiti: t. colonn. medico Minici (con bambino), ten. medico Passi, cap. contabile Paci Mauro, farmacista Longo.

15ª comp. sussistenza. — Sold. Vecchi Angelo ricoverato all'ospedale mil. di Napoli.

Provvedimenti per il servizio sanitario.

D'ordine del Ministero della guerra l'ispettore di sanità militare ha disposto:

1. Che gli infermieri della 1ª compagnia di sanità (a Bologna) siano inviati a Napoli;

2. Che sollecitamente s'impianti no posti di soccorso medico, con sufficiente personale e materiale sanitario, presso le stazioni di Catanzaro-Marina, Sant'Eufemia, Taranto, Bari, Napoli, Caserta, Foggia, Roma, Firenze, Ancona, Pisa, Bologna e Genova.

Ufficio postale da campo.

Per l'impossibilità in cui si trovano i reparti di truppe inviati in Calabria e in Sicilia di far conoscere alle famiglie la loro dislocazione precisa ed i successivi mutamenti di stanza, si è provveduto per l'impianto a Reggio, e appena possibile anche a Messina, di un « ufficio postale da campo », che funzionerà a contatto del comando delle truppe.

E pertanto le corrispondenze di ogni genere dirette a ufficiali e truppa potranno essere inviate al seguente indirizzo:

Ufficio postale da campo – Reggio Calabria.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistrati superstiti.

Il Presidente della Corte di appello di Napoli, senatore Riccioni, ha telegrafato al Ministero di Grazia e Giustizia:

Ho appreso che il giudice di Messina, Gagliardi Michele Francesco qui residente, è scampato al disastro e che rimasero incolumi anche il regio procuratore Cosentino Giuseppe, il sostituto Amodeo Antonio, i giudici Guerrini Edoardo, Ciaffoloni Enrico e Ciuffa Benedetto che aveva la funzione di pretore del 1º mandamento di Messina, ignoravasi però dove si trovino.

Il pretore Ciuffa ha perduto la figlia decenne mentre la moglie ed un altro figlio sono ri ovrati in un paese ... non ancora cercato.

Il consigliere Vinchesi Lorenzo con la famiglia si trova ricoverato in casa del consigliere di questa Corte Duca Mirelli. Il giudice di Reggio Andrea Principi ferito con la mogl e e tre bambini si trova all'*Hotel Folla*. Ho subito provveduto perchè un maggiorato ed un funzionario si rechino immediatamente da Catanzaro per apprestare i primi soccorsi, anche pecuniari, a coloro che un abbiano assoluto bisogno. Il consigliere Chiappano Migliorini. Manifesto pure a V. E. che su richiesta del Sindaco di questa città ho concesso due mesi della Corte di Assise per ricevere dei feriti.

Ministero Tesoro.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consuntivo specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni dei grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, ai 31 dicembre 1908.

Introiti per diritti doganali e marittimi

Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1º luglio al 31 dicembre
1.a L.	10,800,000	+ 8,200,000 1907-908	L. 135,000,000
2.a »	8,300,000	+ 7,900,000 1908-909	» 140,000,000
3.a »	9,000,000	+ 8,400,000	
Totale L.	28,100,000	+ 8,300,000	Diff. + 13,400,000

Importazione.

Grano	1.a Tem.	81,289	+38,793 1907-908 tonn.	166,036
	2.a »	38,896	+20,342 1908-909 »	300,948
	3.a »	26,907	+ 21,127	
Totale		Tonn. 91,094	+77,178 Differenza + 134,912	
Granturco	1.a Tonn.	1,393	— 168 1907-908 tonn.	39,027
	2.a »	3,810	+ 1,502 1908-909 »	42,188
	3.a »	2,036	+ 1,150	
Totale	Tonn.	6,961	+ 2,484 Differenza	+ 13,141
Zucchero	1.a Quint.	867	— 1,643 1907-908 tonn.	117,935
1.a2.classe	2.a »	893	— 2,013 1908-909 »	11,948
	3.a »	285	+ 1,262	
Totale	Quint.	2,145	— 4,393 Differenza	— 103,892
Petrolio	1.a Quint.	44,993	+ 9,500 1907-908 quint.	439,283
	2.a »	37,880	+ 218 1908-909 »	517,198
	3.a »	30,440	+ 8,178	
Totale	Quint.	113,096	+ 170 Differenza	+ 47,005

(a) Nella cifra sono compresi 958 tonnellate di grano scritteo, che si annnette, come è noto, in esenzione dal dazio.

Il progetto di assestamento, presentato alla Camera dei deputati nella tornata dell'11 dicembre scorso, provede dai proventi della dogana un'entrata di 283 milioni, dei quali 53 forniti dal grano.

Al 31 dicembre 1908, vale a dire a mezzo esercizio fin nzario, la previsione è superata di 6 milioni e mezzo ed i grani contribuiscono alla differenza con L. 507,125 in più.

Per il petrolio l'entrata registra un provento di 21 milioni corrispondenti ad 875 mila quintali. Al 31 dicembre scorso erano stati già sdoganati quintali 517,188 con un provento fiscale di lire 12,412,512, vale a dire che la previsione era superata della ragione del 18,40 per cento.

Il maggior gettito dei cereali e del petrolio compensa ad usura l'ammanco che presentano gli zuccheri, ammanco del resto che trova la sua correzione nella accresciuta fabbricazione indigena e per conseguenza nel provento della relativa tassa.

Si può pertanto ritenere fino da ora che il rendimento dei diritti doganali superera notevolmente la previsione bilanciata.

Ministero Finanze.

Il Ministero delle Finanze ha disposto che siano distribuiti 75 chili di tri inciato ai soldati che prestano servizio a Messina ed ai ricoverati a quelli che prestano servizio a Reggio.

Inoltre fra tutti due i siti vengono distribuiti anche 20 chili di sigari toscani e sottufficiali e soldati.

— L'on. Lacava ha preso i seguenti provvedimenti:

1º autorizzazione alle dogane di frontiera ad immettere, a dazio sospeso, gli oggetti pei danneggiati, che sono diretti ai Prefetti dal Regno.

Così sono esentati ed entreranno a dazio sospeso, da concessionari in franchigia per legge, le derrate dei Comitati di Malta, della Germania, della Croce rossa tedesca che ha invitato due vagoni-ospedale che giungeranno col treno lusso di Berlino il 7 e le offerte di Reverata e Trento.

2º per i funzionari faggiasch perchè le case ove abitavano sono crollate, gli funzionari di finanza di Napoli, Reggio, Messina, Catanzaro, Catanzaro, Catania, potranno disporre di 10,000 lire caduno, per sussidi da erogarsi, volta per volta, con autorizzazione del Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nel personale dell'Università di Messina.

Uno dei funzionari inviati dal Ministero P. Istruzione sui luoghi del disastro, cav. Bonocore, invia al Ministro in data 1 gennaio ore 17,40 il seguente telegramma recapitato solo ieri mattina:

Rendiconto salvati professori Berlè, Brancatisani, Corbino, Di Marzo, Faraudi, Ferraro, Gabbi, Gansoni, Martinucci, Rizzo, Restori, Salomoni, Seimeni, Weiss, Zilio, Benedicenti, Boggio, De Cola, Fredo, Gaspari, Guzzoni.

Giorno disastro erano assenti da Messina: Ciccotti, Sanfelice, Savigconi, Soler, Zanco, Zanetti, Viola.

Perd. Oliva gravemente ferito per frattura cosiale; l'in eccitato partire Siracusa.

Ignoro ancora sorte insegnanti medi.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' stato disposto il trasferimento in via provvisoria delle sedi delle direzioni provinciali di Messina e di Reggio Calabria rispettivamente a Catania e a Catanzaro.

Della riorganizzazione della prima è stato incaricato il funzionario Dal Noce e della seconda l'ispettore Lavelle.

Ieri a Messina gli ispettori ministeriali riuscirono a ricuperare L. 11,022.93 in denaro e valori postali e telegrafici nelle casse dell'ufficio pacchi, oggi si tenterà di ricuperare la cassa provinciale.

Esenzioni postali.

Il Ministro ha esteso l'esenzione da tasse per i vaglia postali ordinari, già concessa per quelli diretti ai Prefetti delle Provincie colpite, anche ai vaglia emessi a favore delle sedi e delle succursali delle Banche d'Italia e dei Comitati della Croce Rossa.

Per il personale postelegrafico.

Il Comitato Centrale, con i rappresentanti di ogni ramo del servizio postale, telegrafico e telefonico, costituitosi in Roma per raccogliere fra i colleghi del Regno le oblazioni a favore dei personale colpito dal terremoto di Calabria e di Sicilia, si riunì ieri sera e deliberò pubblicare il bollettino telegrafici di Roma, i rappresentanti dei quali sono entrati a far parte del Comitato Centrale, approvò l'idea di massima di sottoscrivere mensilmente, quando per avvenimenti differenti offerte, e deliberò di trasmettere una circolare agli stabilimenti postali, telegrafici e telefonici, con la quale si fa vivo appello a tutto il personale postelegrafonico perchè le sue che verranno dirramate d'urgenza.

Per la parte esecutiva dei lavori è stato nominato un Ufficio di Sotto Comitato, composto dei seguenti funzionari:

Cav. Girolamo Favoni, presidente – cav. Gaetano Bonolis, cav. Giuseppe Messana, sig. Luigi Cavalieri, sig. Ennio Severi, sig. Astolfo Spinelli, sig. Giorgio Angelotti, membri – Oscar Battori, segretario – Umberto Merigioli, cassiere.

Ministero Marina.

Un telegramma da Reggio di Calabria al Ministero della Marina annuncia che tutto il personale amministrativo di quella R. Capitaneria di porto è salvo.

Lo sfollamento dei feriti dalle regioni colpite dal terremoto continua.

Stamane al Ministero della marina che fino a ieri la marina italiana ha trasportato 10,870 feriti, quella inglese ne ha trasportati 1909, quella tedesca 900 e quella russa 980.

Comunicazioni radio-telegrafiche.

La Compagnia Marconi comunica al Ministero della Marina che ha concesso l'uso gratuito delle stazioni radio-telegrafiche con le nostre navi mercantili per il servizio delle Stato e dei privati.

Le navi sono: *Lombardia, Taormina, Verona* e *Regina Margherita*.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano. — Il *Virginia*, proveniente Genova, ha proseguito vesordi da Barcellona dar Rio-Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

pe – Il *Mendoza*, proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra, Rio-Janeiro e Santos è arrivato sabato a Buenos-Ayres; ripartirà il 9 corrente per Genova.

Società Veneziana. — *L'Oriente* è arrivato sabato a Malta proveniente da Catania ed è ripartito per Porto Said, diretto a Calcutta.

N. G. L. — Provenienti dal Plata e dal Brasile ha proseguito sabato da Palermo per Barcellona e Genova P. « Umbria ».

Informazioni estere.

Elezioni senatoriali in Francia.

(S) Parigi, 3. Il risultato del primo turno di scrutinio per le elezioni senatoriali è il seguenti:

Eletti 38 repubblicani della sinistra; 24 radicali; 30 radicali socialisti; 8 progressisti; 4 conservatori. Vi sono 24 ballottaggi.

Fra gli eletti, oltre il Pres. del Consiglio, Clemenceau, la cui lista è completamente riuscita, vi sono: Destournelles, Demolines, Jean Dupuy, Fabdubien; Meline, Regismanset, Mercier, Cosyns, Pierre Baudin, Sarrien, Bienvenu Martin, Freycinet, Mascuraud, Maryan, Ribot e Bondenoch.

Quindici deputati sono stati eletti senatori.

Fra i battuti sono Prevet, Gouyn, Fleury e Ravaria.

(S) Parigi, 3. Risultati dopo il secondo scrutinio. Il numero dei seggi a cui si doveva provvedere era di 103.

Furono eletti: socialisti indipendenti 2; radicali e radicali socialisti 55; repubblicani di sinistra 20; progressisti otto; nazionalisti e resistenziari 5.

Furono quindi eletti al primo scrutinio 79 senatori e per 24 si è proclamato il ballottaggio.

Al secondo scrutinio ne vennero eletti altri 17 e per il terzo scrutinio se rimasero ancora sette in ballottaggio.

I ministeriali hanno guadagnato 10 seggi al primo scrutinio e sei al secondo e ne hanno perduto uno al secondo.

Situazione in Persia.

(S) Teheran, 3. Mandano da Ispahan che l'anarchia regna completa.

I Rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia segnano da vicino gli avvenimenti ed hanno fatto reclami urgenti per chiedere il ristabilimento del ordine, avvertendo che terranno il Governo responsabile di tutte le perdite ingenti o russe.

RUSSIA

(S) Pietroburgo 3. — Uno sconosciuto che portava la uniforme di studenti è entrato verso mezzanotte in un caffè centrale della Prospettiva Newski e vi ha lasciato un pacco che ha esplose poco dopo che lo sconosciuto era uscito, uccidendo un cameriere del caffè e cagionando gravi danni.

ULTIM' ORA.

(S) Milano, 3, ore 21,35. I tramvieri scioperanti deliberarono di riprendere il lavoro dand' incarico alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro di iniziare un' inchiesta per stabilire la responsabilità nella cattiva esecuzione della Legge

Deliberarono poi di devolvere l'importo del multe, anzi che al fondo di previdenza, ai danneggiati dal terremoto.

I non puniti verseranno pure essi una lira per fare atto di solidarietà coi compagni che hanno scioperato nel giorno di Natale.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO
dal dì 20 Dicembre 1908 al dì 2 Gennaio 1909

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Boni e vacche nas. da strasce	Q.	140 —	155 —
Boni e vacche da lavoro	»	130 —	145 —
Boni e vacche di Sardegna	»	120 —	135 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	85 —	95 —
Pelli di Tassaia	pelo	1 40	1 50
Pellanche	»	4 50	5 —
Pellicci e Pellanche Valdarno extra	»	4 —	4 50
Pellicci e Pellanche scelti	»	3 50	3 —
Pellicci delle Marche	»	3 —	3 50
Pellanche delle Marche	»	3 50	4 —
Galline	»	4 50	5 —
Pellicci di Perugia	»	4 —	4 50
Galline	»	4 —	4 50
Pellanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	0 80	1 —
Galline Faraone	»	3 —	3 50
Capponi	»	3 —	3 50
Anitre	»	4 —	4 50
Gallinacelle vive	Kg.	1 80	2 —
Gallinacelle vive	»	2 20	2 25
Gallinacelle macellate	»	2 —	2 50
Gallinacelle macellate	»	2 30	2 50
Prosciutti nazionali nuovi fusto	quint.	220 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	210 —	220 —
Lardo	»	170 —	175 —
Guanciali	»	170 —	176 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	145 —	150 —
Catechisi di Cremona vec. e drit	»	175 —	175 —
Spughisi e sampoi di Modena	»	160 —	165 —
Catechisi » di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	220 —	225 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	190 —
Zamponi di Modena	»	220 —	230 —
Cotechini di Modena addobbo	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano nuo Orata	»	220 —	230 —
Lardi di Bologna	»	190 —	200 —
Ventresche di Bologna (f.	»	150 —	160 —
Mortadelle di Bologna	»	230 —	240 —
Salami di Milano Cremona	»	260 —	260 —
Salami d'America	»	180 —	180 —
Lardo d'America	»	165 —	165 —
Grani teneri pr rom nuovo La qual. quint.		30 —	30 50
» » » 2a	»	— —	— —
Grano tenero sga. diverse La qual.	»	29 50	29 50
Granaca Provincie Romane 1. q.	»	29 50	29 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	19 50	19 50
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 50	19 —
Orzo da birra	»	18 —

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXI.

— L'ho vista due volte a Nebeul, rispose con premura. Basta questo per giudicare una donna.

— Avventuriera o istriona sceglga lei.

— Affare a monte, pensò Eusebio, ho perduto la scommessa. Del resto perchè disperare? Quell'istriona ha un che nello sguardo.. Ad ogni modo siamo canti: il nostro uomo ha buon odorato, e per soprappiù lo sospetto terribile nelle sue collere.

Il conte aveva commesso una imprudenza. Aveva detto alla moglie del controllore che egli era innamorato della sua casa araba, che avrebbe dato non si sa che cosa per avere una fotografia o uno schizzo, e si era lagnato che a Nebeul non vi fosse nè un fotografo, nè un disegnatore. Una mattina vide arrivare la Taunay che l'abbordò col suo sorriso buono. La sua candida virtù, condannata ad abitare in luoghi dubbi, cammina circamente in mezzo alle cospirazioni e lavorava innocentemente su disegni loschi.

Consegnò dunque a Ghislain, il seguente biglietto:

« Una donna che non potrà mai stabilirsi, vorrebbe almeno offrire all'uomo che l'ha salvata un lavoro delle sue mani che la tenga presente al suo ricordo. Le permette di recarsi presso di lui per fare il disegno che desidera? Non osa lusingarsi di fare un capolavoro; ma il soggetto l'ispirerà, e il suo quadro non sarà freddo; vi si sentiranno il palpito e la vibrazione di un'anima. »

Il conte si dette molta pena per far capire alla Taunay che qualche volta parlando si esprimono dei desideri o dei rimpianti a cui non si dà alcuna importanza, e che se mai la signora esagerava il servigio, ch'egli aveva potuto rendere che la dispensava da ogni gradititudine. Le spiegò pure ch'egli amava il suo riposo più ancora che la sua casa, che il più gran pegno d'affetto che gli si potesse dare era quello di rispettare la sua solitudine.

Trasmise fedelmente il messaggio, la Taunay? il fatto è che l'indomani, il conte ebbe il dispiacere di veder penetrare in casa sua una donna abbrunata carica di un arsenale per pittura, ombrello, cavalletto, scatola, pencelli. Non si capiva come una creatura sì fragile avesse potuto resistere a quel peso. E non aveva voluto che nessuno l'aiutasse: le grandi riconoscenze contuplicano le forze. Fece il giro del giardino cercando il punto migliore. Dalla notte in cui aveva voluto morire, ella camminava trascinando un po' la gamba destra, ma siccome faceva ristto con arte quel lieve zoppicchio non le disdiceva, anzi ispirava pietà. Ghislain ebbe la tentazione di mettere alla porta l'indiscreta, ma, non essendosi mai mostrato ineivile con nessuna donna, dopo averla ringraziata dalle sue gentili intenzioni, la scoagiurò a desistere dal suo progetto.

— Vuol dunque ella privarmi d'un sì gran piacere? gli disse guardandolo con occhi velati. Non si occupi di me. Faccia conto che non ci sia. Dipingerò che non veda il mio abbozzo se non quando sarà finito; voglio che lei abbia il piacere della sorpresa.

Aveva un bel dire, la sua intenzione era che l'abbozzo fosse un capolavoro, il suo amor proprio quanto il suo cuore vi erano interessati. Avrebbe fatto le cose con calma, senza troppo affrettarsi. Per otto giorni la videro ricomparire vestita di nero, soppiando, ma intropida al lavoro. Quando aveva finito lasciava tutto appoggiato ad un albero il che indicava che era venuta o che sarebbe ritornata, di modo che anche assente, essa era ancora là, e Ghislain non aveva bisogno di vederla, per essere certo che esisteva.

Mohammad, il cuoco arabo che s'interessava al suo lavoro la guardava mentre dipingeva. Per quanto buon musulmano, egli s'era famigliarizzato con gli usi europei, e faceva case dei talenti. Le diceva:

— Ti disturbo?

— No, rispondeva lei, gli occhi arabi non mi disturbano.

— Perchè sei sempre vestita di nero? le domandava ancora.

— E' il cólore dell'anima mia.

Eusebio giornava qualche volta intorno al suo cavalletto; essa fingeva di non vederlo. Un giorno che Ghislain era assente andò a sedersi vicino e le disse:

— Signora, signora, ha fatto male a non consultarmi; io l'avrei avvisata, ed i suoi affari andrebbero meglio. Non nego che le idee siano buone ma l'esecuzione è difettosa. Consideri che lei ha da fare con un uomo che conosce il mondo e non si lascia ingannare tanto facilmente. Mi permetta che dica che i suoi occhi hanno troppa enfasi. Ma quelle che più m'inquieta si è che temo che ella sia seriamente innamorata. e quando il cuore è preso, si vuol correre, ci si rieculda e si fanno delle sciocchezze. La piazza è forte l'assedi in maniera, Signora, signora, si guardi da dar l'assalto prima che la breccia sia praticabile.

Ella lo guardava con aria di profonda commiserazione e non degnava rispondere.

Lo suo visite regolari e inevitabili, irritavano il sistema nervoso di Coelenvre. Dalle due ore rimaneva in giardino fino alla sera, e finchè egli la sapeva in giardino, non gli pareva di essere più in casa sua. Quella macchia nera che scorgeva di lontano, gli guastava i suoi melagrani, i suoi gelsomini e il suo sole.

Faceva sellare il cavallo e via di galoppo. Al suo ritorno, la trovava ancora al posto, che lo salutava con la mano, col gesto e qualche voltaco l'arzoletto, e Ghislain schiavo nella sua educazione innata, non poteva schivare di rivolgere qualche parola a quella disturbatrice, a quell'ombra che si frapponeva fra lui e la sua idea.

All'irritazione si univa una vaga inquietudine. Aveva ormai praticato abbastanza la signora per portare su lei un giudizio definitivo. Tuttavia persistendo a considerarla come un'avventuriera, egli la collocava fra quelle donne che i medici chiamano impulsive.

Ne aveva conosciute parecchie, e sapeva che un'impulsiva ha degli sragionamenti pericolosi, che è in balia dei suoi vapori, che, quando il turbine la prende, la porta via, ed ella si lascia andare senza conoscimento.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — 3 premi
Indirizzare: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tirratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10 :-

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cendimoni: Necrologi 2.a pagina: spazio speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 - Cronaca L. 5 la linea. - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Remanenti*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 56.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000
"LA VELOCE" "ITALIA"
Navigazione Italiana a vapore — Società di Navigazione a vapore
Capitale sociale L. 17.000.000 — Capitale sociale L. 10.000.000
SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.
Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay-Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 16 e 30 ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri delle tre Società: Corso Umberto I n. 418-421 (angolo via Tomacelli).
N. B. — Ribraduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni consecutivo.
TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

Da parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche e offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pretatti, affitte, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.	
Da parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, mense mediche, sarte, calzature, ecc.	
Da parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commissionari, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli arrivi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento
L'AMMIN.

MINERVA
Rivista delle Riviste
(Anno XIX)
Esce tutte le settimane; *riassumne* gli articoli più interessanti delle più autorevoli Riviste inglesi, francesi, tedesche, ecc.
EDMONDO DE AMICIS scrivesa : *Augurando fortuna a questa Rivista, credo di augurare un bene al mio paese.*
Abbonamento: L. 7 all' anno (estero lire 10)

Minerva Medica
Rivista delle Riviste delle scienze mediche
Abbonamento: L. 5 all' anno (estero lire 7)

Minerva Agraria
Rivista delle Riviste di Agricoltura
Abbonamento: L. 5 all' anno (estero lire 7)

Conferenze e Prolusioni
Pubblica le più interessanti conferenze tenute in Italia e all' estero: più di 50 in un anno.
Abbonamento: L. 5 all' anno (estero lire 7)
Numeri di saggio gratis, a richiesta.
Roma - Società Editrice Laziale - Roma
Via Tomacelli, 15 (casa propria)

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-Chi a alla Noce Vomica
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Cecil, Guarneri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione superabile rimedio nella neurastenia, anemia, deboazione spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larghi	Alzata	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente cerrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 4 Gennaio 1909 - S. Tito vescovo
Leva il sole alle 7.39 m. - Tramonta alle 4.50 s.
Leva la Luna alle 3.16 s. - Tramonta alle 5.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.
Osservazioni del 3 Gennaio 1909 - alle ore 15
in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Clermonferrand	6.3	coperto	Nizza	5.3	coperto
Amburgo	1.4	coperto	Corfù	4.2	1/4 coper.
Vienna	-3.1	3/4 coper.	Costantinopoli	—	—
Madrid	-1.6	sereno	Malta	—	—
Parigi	1.4	nebbioso	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. ore 15	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	5.9	3/4 coperto	legg. mosso	9.2	4.4
Torino	3.1	3/4 coperto	—	5.2	-1.8
Milano	-1.2	1/2 coperto	—	3.2	-2.8
Venezia	-2.1	1/4 coperto	calmo	3.6	-2.8
Bologna	0.3	1/4 coperto	—	1.8	-1.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.2	3/4 coperto	agitato	7.8	-1.8
Urbino	4.0	sereno	—	7.4	2.2
ROMA	5.8	sereno	—	9.9	3.4
Bari	8.9	1/2 coperto	grosso	9.6	3.5
Napoli	4.1	sereno	mosso	7.2	0.9
Foggiano	-2.0	1/4 coperto	—	1.5	-2.5
Potenza	3.7	sereno	—	10.3	-2.0
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.8	1/2 coperto	mosso	11.6	0.0

Probabilità: venti settentrionali forti; cielo ovunque vario; mare agitato

A Roma.
Regia Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0. s. mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Termometro centigrado a mezzodì: N.
massima 10 8 minima 3 0.
Umidità relativa a mezzodì: N. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Aforistica.
4. Fallo si pentono.
5. Ostia a ragione
6. In compagnia
7. E' tempo di via.
8. Memore cura.
9. Sempre armoniosa.
— Fiero romano
E pompiano.

Spiegazione del passatempo precedente:
SCAVANA

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Monte Flavio (Roma) - 18 gennaio - Costruzione strada d'accesso alla stazione di Fara Sabina (Sesto) - scadenza 6 marzo.
Comune di Soriano al Cimino - 9 gennaio - Ripulitura dei rivoli tra Sorgendolo Quassolo. Pres. L. 19.327.
Comune di Fiumbino - 16 gennaio - Costruzione di due scuole. Pres. L. 31.523.24.
Provincia di Brescia - 27 gennaio - Formazione del piano stradale per la tramvia Domenzo-Castiglione delle Stiviere. Pres. L. 46.506. Idem pel tratto Mezzolaro-Castiglione. Pres. L. 49.000.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 8.10 9.30 10.30 13.35 16.3
Pisa-Livorno . . . . . 8.— 8.15 13.— 16.— 16.30 20.40 22.4
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.15 13.— 16.— 17.40 20.40
Foligno-Ancona . . . . . 6.20 12.— 12.50 18.35 22.25
Firenze-Milano . . . . . 9.— 10.38 14.— 18.15 21.10 23.40
Grosseto . . . . . 13.— 18.—
Tivoli-Avezzano . . . . . 7.30 11.40 17.45 20.—
Tivoli 10.40
Civitavecchia 6.10
Viterbo-Capranica 7.10 9.15 12.5 15.50 19.40
Vallerri-Terracina . . . . . 7.— 12.30 17.35
Fiuggi 20.05
Frascati . . . . . 5.40* 8.15 9.39* 18.—
Nazzano-Subiaco 7.30 17.45
da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.— 7.— 9.— 13.15 14.28 17.40 18.—
15.18 21.15 22.30
Torino-Pisa . . . . . 7.10 8.25 9.35 17.30 19.50 24.—
Milano-Pisa . . . . . 7.10 8.25 9.35 17.30 19.50 24.—
Ancona-Foligno 7.30 11.40 14.40 20.50 23.55
Milano-Firenze . . . . . 6.55 9.— 13.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 0.7 10.7 16.30 20.—
Tivoli . . . . . 9.— 17.45
Civitavecchia 7.50 14.55
Frascati . . . . . 7.35 8.45 14.— 19.—
Terracina-Velletri 9.40 10.5 20.55
Velletri-Nettuno . . . . . 8.30 17.30 21.12 20.—
Fiumicino 8.50* 22.10
Subiaco-Nazzano 10.7
a Trastevere

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.50 | 11.50 | 14.50 e 16.50 e 18.50 festivo
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.59 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 5.33 | 15.30 | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.47 | 18.57 | 22.2

Tramvia dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.5 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.48 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.15.

Rtamway Roma-Civita Castellana

Roma	p.	6.30	9.30	13.30	16.30
Prima Porta . .	a.	7.31	10.31	14.7	17.11
Castelnuovo . .	a.	7.56	10.56	14.47	17.35
Morlupo	a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano	a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana	a.	9.10	12.10		19.10
Civ. Castellana	p.	6.55	12.30	16.35	—
Rignano	a.	7.30	14.11	17.19	—
Morlupo	a.	7.47	14.39	17.47	19.40
Castelnuovo . .	a.	7.54	14.46	17.54	19.47
Prima Porta . .	a.	8.38	15.27	18.36	19.30
Roma	a.	8.55	15.5	18.13	20.5

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.10	5.50	—	—	9.30	11.20	18.—
Bagni a.	6.10	7.—	—	—	10.15	12.40	18.50
Villa Adr.	—	7.10	—	—	10.30	12.50	19.5
Tivoli a.	—	7.36	—	—	10.44	13.15	19.22
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.35	16.20	18.20
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.35	18.38
Bagni a.	6.24	8.29	—	—	12.4	16.50	18.53
Roma a.	7.30	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO E MUSEI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia o Sagrestia n. 5, dalle 8 alle 15).
Id. BASILICA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia o Sagrestia n. 5, dalle 8 alle 15).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. (Il permesso Segretario di Propaganda Fide).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LANCISIANA, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 15, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Caccia 1. dalle 9 alle 13 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonelli 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova 18 dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal custode della Chiesa omonima dalle 9 alle 12.30), dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 alle 12
Chiese Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Tiberio, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto
Tombe dei Latini. Appia Nuova al 2. chilometro dalle 9 al tramonto
Ville: FAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale di Gi dino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO NUMISMATICO E ARCHIVIO, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. CAPITOLINO, p. della Terrazza 53, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo ex Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo ex Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 14.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 14.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 14.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tramonto.
Palazzo delle Belle Arti, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Espasizione v. Nazionale, dalle 5 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. delle Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Paolo, v. delle Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ingresso Cent. 50.
Musei CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO NUMISMATICO e PROTOSTORICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Gallerie di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Laboratorio e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi e vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stallo ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 2 1/2. 1062
Vendesi macchino stabile presso Porte Cavour - Due vigne fuori porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.
Si assume qualunasi incarico per la vendita di beni stabili.
Rivolgersi: **F. Saveri** — Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 1 1/2 alle 3 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste. 1
Per comunità religiose o collegio vendesi tani vasto terreno con fabbricato e cappella nell'aperissima di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 forma posta.
Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 60 prelevando anche mobilie scrivere M. A.-ne posta Roma 945
Signore cerca subito e prima marca quartiere centro. Migliorisi Piazza Pigna 6. 1063

D' AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. Lu ne, bene ammobigliati, in splendida posizione per famiglia distinzissima, a condizioni moderate. Volendo si divisa anche a camere separate. 1065
Appartamento mobiliato più camere, cucina con uno o due letti, camera pranzo, salotto elegante, cucina, camera ingresso, passaggio con guardaroba, ottomana, gas, tappeti, camicette. Affittasi amministrazione via Firenze 6. 1085

II^ CATEGORIA
95 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
95 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA
95 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente francese, italiano, inglese, abilissima lavori femminili, già insegna nel proprie famiglie, accetterebbe un'altra famiglia o signorina, anche accompagnando cominciando educazione bimba giovanetta. Dirigere via Depretis 39, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Antiquariam, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Telescope: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Calcografo Camerale, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.
Calcografo di Pamphili Hyles, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ingegn Guido Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Ex sott'ufficiale di anni 38, attualmente dasiaria e di scattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie cerca ogni rigorosa, decente, un posto di custodia, nella capitale ed successivamente condizioni. Rivolgersi S. Orso in posta. 907
Fonografo e dischi Cedesi perfetta macchina parlante vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 103 999
Studio legale amministrativo Roma via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Consigli, Opere P. C. impiegati governativi e Comunali; questioni d'interpretazione, collocazione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.
Impiegato governativo capo ufficio, prende dare ripetizioni a casa o anche assistenza, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente ove possa convivere. Scrivere Ragioni, Amministrazione Popolo Romano.
Distinta signorina Alta Italia si sfiglia in Roma, via Rubuino 104 piano Scala destra, mano con sinistra. Ore 4 pomeridiane. Ogni giorno, da 9 ore in infra, tranne: ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli scolari. 1115
Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano cercano pagna signore e signorine. DA 37 Ferme posta. 880
Per allieve di canto la signora Sabatini Ida, distinta artista con mezzi, avendo ceduto il direzione al maestro cav. Sabatini, continua a dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio propria via Cavour N. 4. Ascensore. 76
Distinta signorina che conosce Pianoforte, Canto, Lingue francese, inglese, tedesco, italiano, Francese, in casa e domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 49 Scala B. int. 12 794

D' AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 6, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, arieste, adeguate, ben servite, proporzionati la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 944
Camera e salotto elegantemente mobigliati in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972
Si affitta Camera da letto con salottino presso casinggi soli in posizione centrale, signora o famiglia distinta e levante con luce elettrica e gas, volendo si dà pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale " Il Popolo Romano ". 1080

CORRISPONDENZE
95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali - Inchiostri Lorilleux Serger Wirth